



**Annualità
2025-2026**

**Documento del Consiglio di
classe VB Informatico**



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
"Braschi - Quarenghi"**
Subiaco (Roma) – Via di Villa Scarpellini -
Distretto 35°

Documento del Consiglio di classe

Classe V B informatico

Anno scolastico 2025/2026



CONTENUTO DEL DOCUMENTO

INDICE GENERALE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI	2
2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	5
3. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE	6
4. ANALISI DEL RAPPORTO TERRITORIO-ISTITUTO	7
5. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	9
6. PROFILO DELLA CLASSE	11
7. EVOLUZIONE DELLA CLASSE	12
8. OBIETTIVI EDUCATIVI	15
9. OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI	16
10. ORGANIZZAZIONE E TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ	17
11. VERIFICA E VALUTAZIONE	18
12. SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI	20
13. ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO E APPROFONDIMENTO	20
14. MODULI DNL CON METODOLOGIA CLIL	20
15. PECUP - COMPETENZE CHIAVE - EDUCAZIONE CIVICA	21
<i>a. Competenze di cittadinanza e Costituzione acquisite</i>	
<i>b. Articolazione percorsi di EDUCAZIONE CIVICA</i>	
<i>c. Curriculum verticale di EDUCAZIONE CIVICA</i>	
16. PCTO (Percorsi Competenze Trasversali e Orientamento)	24
17. MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO	25
18. ATTIVITÀ INTEGRATIVE DEL PERCORSO FORMATIVO	26
19. ELENCO FIRME DOCENTI	28
20. ALLEGATI	29

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento è redatto in conformità alla normativa vigente:

- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, come novellato dal decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, concernente “Misure urgenti per la riforma dell’esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell’anno scolastico 2025/2026”, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2025, n. 164;*
- Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 11 novembre 2025, n. 218, concernente le tempistiche e le modalità di svolgimento degli esami di idoneità; il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 9 gennaio 2026, n. 2, concernente la modifica e l’implementazione del modello del curriculum della studentessa e dello studente, adottato con decreto del Ministro dell’Istruzione 6 agosto 2020, n. 88; il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 9 gennaio 2026, n. 3, concernente l’adozione del modello del diploma finale rilasciato in esito al superamento dell’esame di maturità; concernente l’individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e delle quattro discipline oggetto del colloquio d’esame -a.s.2025/2026;
- Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 18 febbraio 2026, n. 28, riguardante *“Individuazione delle aree disciplinari finalizzate alla correzione delle prove scritte dell’esame di maturità”;*
- Ordinanza del Ministro dell’istruzione e del merito 28 maggio 2025, n. 105, concernente disposizioni relative al calendario delle festività e degli esami per l’anno scolastico 2025/2026;

Il quadro normativo sopra delineato trova puntuale applicazione e aggiornamento nell’Ordinanza Ministeriale del 26 marzo 2026, che disciplina in modo specifico l’organizzazione e le modalità dello svolgimento dell’Esame di Maturità per l’anno scolastico 2025/2026, definendone, in particolare, gli aspetti operativi e procedurali di cui si richiamano di seguito gli articoli di riferimento.

Articolo 10

(Documento del Consiglio di classe)

1. Entro il 15 maggio 2026 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell’art. 17, co. 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell’esame.
Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l’insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l’insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL.
Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell’istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.
2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719.
Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l’anno in preparazione dell’esame di maturità, alle attività di formazione scuola-lavoro, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell’ambito dell’insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell’elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.
3. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all’albo *on-line* dell’istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell’espletamento del colloquio.

Articolo 17

(Calendario delle prove d'esame)

1. Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2025/2026, è il seguente:
 - prima prova scritta: giovedì 18 giugno 2026, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);
 - seconda prova in forma scritta: venerdì 19 giugno 2026. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018.
2. La prima prova scritta suppletiva si svolge mercoledì 1° luglio 2026, dalle ore 8:30; la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 2 luglio 2026, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni; la terza prova scritta suppletiva, per gli istituti interessati, si svolge martedì 7 luglio 2026, dalle ore 8:30.
3. Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, a eccezione del sabato; in tal caso, le stesse continuano il lunedì successivo.
4. L'eventuale ripresa dei colloqui, per le commissioni/classi che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove suppletive, avviene il giorno successivo al termine delle prove scritte suppletive.

Articolo 19

(Prima prova scritta)

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato.
Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico.
La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Articolo 20

(Seconda prova scritta)

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la/le disciplina/e caratterizzante/i il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Articolo 22

(Colloquio)

1. Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107.
Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto.
Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli - documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

2. Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente.
Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale.
Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d.lgs 62/2017.
Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.
La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare.
Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.
3. Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub 1) del d.m. n. 183 del 2019, concernente le discipline di cui all'articolo 1 del decreto-legge 29 ottobre 2019, n. 126, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 2019, n. 159 (Educazione Civica/Cittadinanza e Costituzione).
4. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.
5. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62 del 2017.
6. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA INSEGNATA	CONTINUITA' DIDATTICA		
		3°	4°	5°
MARIA TERESA TOLLIS	ITALIANO	X	X	X
	STORIA	X	X	X
PAOLA PISTOIA	INGLESE	X	X	X
CARONTI ANTONELLA	MATEMATICA	X	X	X
SERAFINI ANDREA	INFORMATICA	X	X	X
MARRANCONI FELICE ANTONIO	SISTEMI E RETI			X
	T.P.S.I.T			X
GAROFALO GIUSEPPE	G.P.O.I			X
ROSSELLA PORCELLI	SC. MOTORIE			X
LISA COLANTONI	EDUCAZIONE CIVICA	X	X	X
MARIA DE SANTIS	RELIGIONE	X	X	X
ATTICCIATI SIMONE	LABORATORIO TPSIT			X
	LAB. SISTEMI E RETI,			X
	LAB GESTIONE IMPRESA.			X
	LAB. INFORMATICA			X
CASTALDO MICHELE	SOSTEGNO			X

3. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17

4. ANALISI DEL RAPPORTO TERRITORIO-ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore "G. Braschi – G. Quarenghi" è ubicato a Subiaco, Distretto Scolastico 35. La sede centrale è in Via di Villa Scarpellini - 00028 Subiaco (RM), dove si trovano la Presidenza e gli Uffici di Segreteria.

Le classi sono attualmente dislocate su due sedi: quella centrale e una succursale.

Sede centrale: Via di Villa Scarpellini snc

Sezioni:

- Liceo classico
- Liceo linguistico
- Informatica e Telecomunicazioni
- Amministrazione finanza e marketing corso serale

Sede succursale: Via di Villa

Scarpellini, Sezioni:

- Elettronica ed Elettrotecnica
- Liceo scientifico
- Liceo delle Scienze umane

Finalità del nostro Istituto

Dal 1° settembre 2012 l'Istituto "Braschi" e l'Istituto "Quarenghi" sono stati unificati, a seguito del dimensionamento scolastico, in un unico Istituto di Istruzione Superiore. Il nostro Istituto risponde alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico di Subiaco, un territorio ampio e frammentato, che comprende 32 piccoli comuni, per lo più di montagna, quasi del tutto privi di punti di aggregazione culturale e di confronto, indispensabili per i giovani, proponendosi quindi come unico centro di formazione educativa e socio-culturale. Il nostro Istituto persegue le seguenti finalità specifiche, distinte tra educative e formative:

Finalità educative:

- riconoscere come proprie le finalità generali di formazione dell'uomo e del cittadino italiano ed europeo in crescita, attraverso lo sviluppo del senso critico e l'assunzione di responsabilità civili, morali e professionali che conferiscono significato e dignità alla vita;
- educare alla comprensione della diversità nella prospettiva della "multiculturalità"; in particolare, valorizzare le differenze esistenti tra gli studenti, impegnarsi per la lotta all'esclusione, alla dispersione ed all'insuccesso scolastico, educare al dialogo ed alla solidarietà;
- educare ai valori della cittadinanza democratica;
- esercitare una cittadinanza critica e responsabile consapevole della propria matrice storica e culturale;
- far raggiungere autonomia personale come capacità di scegliere il futuro per sé e per la comunità cui si appartiene;
- promuovere un'offerta formativa attenta alle potenzialità dei singoli;
- favorire l'educazione alla propria ed altrui salute, come pure la pratica delle attività sportive;
- aprire la scuola ai problemi della società in cui l'allievo è inserito;
- l'osservanza delle norme scolastiche e il rispetto delle regole della convivenza civile per la migliore gestione dei rapporti umani

Finalità formative:

- favorire l'ampliamento, l'approfondimento e l'innalzamento qualitativo della formazione degli studenti sul piano delle conoscenze, competenze e capacità;
- integrare in modo armonico la preparazione professionale dello studente con la sua formazione umana e culturale, così da renderla pienamente autonoma;
- promuovere la formazione di mentalità critiche e sensibili, pronte a comprendere la complessità del presente senza perdere di vista la tradizione;
- offrire agli studenti occasioni extra-curricolari per il raggiungimento del successo formativo;
- aumentare il successo scolastico e ridurre il fenomeno della dispersione;
- garantire agli alunni percorsi di orientamento scolastico e professionale finalizzati alla piena realizzazione del sé e delle proprie vocazioni;
- riorganizzare tempi, metodi, proposte didattiche in funzione di una sempre migliore ed adeguata risposta ai principali bisogni del territorio e della crescita formativa dell'utenza.

Il Territorio

Subiaco, situata nell'alta Valle dell'Aniene, è famosa nel Lazio per il richiamo religioso dei suoi monasteri, la bellezza dei suoi monumenti e il fascino della natura circostante. La conformazione naturale del paese, caratterizzata dal corso del fiume Aniene, affluente del Tevere, ha notevolmente influito sul suo sviluppo storico e ha favorito i primi insediamenti umani. L'imperatore Nerone fece costruire una grandiosa villa, detta Sublaqueum, che si estendeva su una superficie di settantacinque ettari circa. Essa era posta sulle rive di tre laghetti artificiali, ricavati sbarrando le acque del fiume con delle poderose dighe, a formare i Simbruina stagna, secondo la definizione tacitiana. Più tardi, all'inizio del VI sec., San Benedetto scelse questi luoghi per la sua esperienza eremitica, durata tre anni e svoltasi in una grotta, presso la quale intorno al XII sec. venne edificato il monastero del Sacro Speco. Dei tredici monasteri fondati dal santo dopo l'eremitaggio, nel corso del tempo rimase attivo solo quello chiamato successivamente monastero di S. Scolastica, divenuto famoso centro di cultura, a tal punto che fu sede della prima tipografia italiana. Non troppo lontano dal monastero crebbe nel tempo il borgo vero e proprio di Subiaco, di cui è interessante ammirare il ponte medievale di San Francesco, l'Arco Trionfale, la Rocca Abbaziale, lussuosa dimora di Papi, e il quartiere medievale che si estende alle sue pendici. Il bacino di utenza del nostro Istituto è quello appartenente al 35° Distretto scolastico, il cui territorio, coincidente con quello della X Comunità Montana dell'Aniene, comprende, oltre Subiaco, altri 32 piccoli comuni, posti a diversa altitudine e distanza dalla scuola, alcuni dei quali appartenenti a regioni e province diverse.

La zona, sotto il profilo socio-economico, si caratterizza per:

- un basso sviluppo del settore industriale e di quello artigianale, quest'ultimo connotato, il più delle volte, come attività secondaria;
- un diffuso fenomeno di pendolarismo costituito soprattutto da lavoratori del settore terziario;
- una scarsità di investimenti pubblici e privati relativamente allo sviluppo e alla valorizzazione del territorio;
- una presenza non coordinata, e non sempre di buona qualità, dei servizi sociali;
- un associazionismo religioso, culturale, sportivo, ricreativo, assistenziale e solidaristico non sempre in grado di ovviare alla sostanziale marginalità in cui versa il territorio;
- una scarsa considerazione degli EE.LL. ai problemi dell'educazione;
- una consistente presenza di immigrati extracomunitari.

5. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

L'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" integra competenze scientifiche e tecnologiche nel campo dei sistemi informatici, nel campo dell'elaborazione delle informazioni delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione.

Presenta due articolazioni:

- "Informatica", che approfondisce l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche;
- "Telecomunicazioni", che approfondisce l'analisi, comparazione, progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione.

Il piano di studi del corso informatico, attivo nel nostro istituto, prevede lo studio delle seguenti discipline:

DISCIPLINE	Ore settimanali per anno di corso				
	1° biennio		2° biennio		3° anno
Religione Cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica			6	6	6
Diritto ed Economia	2	2			
Complementi di Matematica			1	1	
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Sistemi e reti			4	4	4
Tecnologie e progettazione sistemi informatici e di telecomunicazione			3	3	4
Telecomunicazione			3	3	
Gestione progetto e organizzazione d'impresa					3
Scienze integrate (Scienze della terra Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

In un indirizzo che prevede quale obiettivo fondamentale quello di sviluppare negli allievi capacità progettuali in un ambito molto formalizzato, quale quello dell'informatica, si ritiene che le materie di indirizzo si collochino come discipline ponte tra l'area formativa di base e l'area della competenze specifiche; esse, infatti, devono sviluppare sia abilità generali, che contribuiscono alla crescita intellettuale, alla formazione critica e all'arricchimento culturale dei giovani, sia abilità specifiche che interagiscano produttivamente sulle materie caratterizzanti il corso.

Il diplomato in questo indirizzo, al termine del corso di studi, dovrà aver acquisito competenze

- nell'utilizzo delle diverse tecnologie innovative;
- nell'analisi, progettazione e gestione di sistemi per l'elaborazione, trasmissione e acquisizione di informazioni per collaborare, nel rispetto del quadro normativo nazionale e internazionale, nella gestione di progetti inerenti la sicurezza e la "privacy" delle informazioni;
- relazionali e di comunicazione per operare autonomamente e in team

Per essere in grado di:

- valutare mezzi elettronici e di telecomunicazione in base alle caratteristiche funzionali;
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;
- collaborare, con un approccio integrato, all'ideazione, allo sviluppo e alla gestione di dispositivi e strumenti informatici e sistemi di telecomunicazione
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

6. PROFILO DELLA CLASSE

La classe V B Informatico è composta da 17 alunni ,13 maschi e 4 femmine, provenienti da Subiaco e dal suo circondario. Tutti gli allievi hanno effettuato il loro percorso di studio in questo stesso istituto. Si è rilevato negli alunni un discreto livello di socializzazione; parte di essi ha dimostrato di essere disponibile al dialogo educativo e ha dato importanza al percorso formativo; un piccolo gruppo invece, ha dimostrato di non avere ancora un metodo di studio adeguato, forse a causa di una mancanza di continuità didattica soprattutto nelle discipline di indirizzo e di una modesta inclinazione ad uno studio sistematico e ad un lavoro di rielaborazione dei contenuti a casa.

Tutti gli alunni hanno comunque dato, anche se in modo differenziato, importanza all'acquisizione di una cultura utile non solo all'inserimento sociale, ma anche ad una formazione personale, che permetta loro di utilizzare le competenze specifiche nella concretezza del vissuto.

Gran parte del gruppo classe, per l'intero anno scolastico, si è mostrato disponibile al dialogo educativo, raggiungendo una preparazione, nel complesso, mediamente più che sufficiente; solo alcuni alunni evidenziano difficoltà espositive, legate per lo più a impegno discontinuo e scarsa rielaborazione dei contenuti oggetto di studio.

Gli obiettivi, quindi, si possono considerare mediamente raggiunti, grazie anche ad esercitazioni, recuperi in itinere ed approfondimenti svolti dai docenti, che hanno cercato di invogliare, soprattutto i ragazzi più deboli, ad un maggiore coinvolgimento nella vita scolastica.

Gli incontri collettivi o individuali con le famiglie, previsti nel calendario scolastico, hanno fornito ai genitori un quadro costantemente aggiornato sulla frequenza, sulla partecipazione e sulla situazione disciplinare dei propri figli.

Durante il corso dell'anno si è proposto principalmente di migliorare il metodo di studio. Sono stati inoltre attivati interventi di recupero in itinere, soprattutto nelle materie d'indirizzo ed interventi di potenziamento, in relazione alle necessità della classe.

7. EVOLUZIONE DELLA CLASSE

EVOLUZIONE DELLA CLASSE				
		3°	4°	5°
ISCRITTI	Maschi	14	13	13
	Femmine	5	4	4
	Con disabilità	2	1	1
	Totale	19	17	17
Provenienti da altro istituto		0	0	0
Ritirati		0	2	2
Trasferiti		0	0	0
Promossi		15	16	/
Promossi con debito		4	1	/
Non promossi-Mancata validità		0	2	/
Non promossi dopo recupero debito		0	0	/

DISTRIBUZIONE DEBITI FORMATIVI		
MATERIE	3°	4°
	N° DEBITI	N° DEBITI
ITALIANO	0	0
STORIA	0	0
INGLESE	0	0
MATEMATICA	4	1
T.P.S.I.T.	1	0
TELECOMUNICAZIONI	0	0
SISTEMI E RETI	0	0
INFORMATICA	1	1
SCIENZE MOTORIE	0	0
RELIGIONE	0	0

CREDITO SCOLASTICO

N.	Credito scolastico 3° ANNO 2023/24	Credito scolastico 4° ANNO 2024/25	TOTALE
1	9	10	19
2	9	9	18
3	8	9	17
4	9	9	18
5	9	10	19
6	8	9	17
7	8	9	17
8	8	9	17
9	9	10	19
10	9	10	19
11	11	12	23
12	9	10	19
13	8	9	17
14	9	10	19
15	9	9	18
16	9	9	18
17	9	10	19

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2, e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti

Dopo aver identificato la fascia di appartenenza in base alla media dei voti conseguiti, il punteggio massimo della fascia potrà essere raggiunto nel caso in cui la media dei voti, con l'aggiunta dei punteggi riportati nella seguente tabella, supera il valore minimo del voto della fascia corrispondente di un valore maggiore di 0,5

Attività	Punteggio
Evidente interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo	0,20
Assiduità della frequenza	0,20
Attività complementari e/o integrative (es. partecipazione a progetti dell'Istituto o conferenze)	0,10
Attività complementari e/o integrative di lunga durata (es. partecipazione a progetti dell'Istituto)	0,40
Per ogni attestato di credito formativo extrascolastico (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive, stage) in coerenza con il corso di studi	0,30

ELEMENTI DI GIUDIZIO SU ALCUNE DINAMICHE INTERNE DELLA CLASSE					
	Scarso	Medioc re	Sufficien te	Buono	Otti mo
Frequenza			X		
Interesse per le attività curriculari			X		
Interesse per le attività collaterali			X		
Disponibilità al lavoro autonomo			X		
Disponibilità al lavoro di gruppo				X	
Disponibilità al lavoro collettivo				X	
Rapporti di collaborazione con i docenti				X	
Rapporti di collaborazione tra gli alunni			X		
Frequenza dei rapporti con le famiglie			X		
Qualità dei rapporti con le famiglie				X	

L'anno scolastico è stato diviso in un trimestre e un pentamestre.

8. OBIETTIVI EDUCATIVI

Sulla base di quanto stabilito in sede di Collegio Docenti e confermato dal Consiglio di Classe, si è ritenuto opportuno fissare i seguenti obiettivi educativi:

OBIETTIVI	LIVELLO MEDIAMENTE RAGGIUNTO				
	I	S	D	B	O
Autonomia nel comportamento e nel lavoro		X			
Capacità di rapportarsi agli altri rispettando le regole del gruppo e i diversi ruoli e funzioni		X			
Capacità di relazionarsi e confrontarsi anche in iniziative di solidarietà			X		
Processo di maturazione			X		
Capacità di impegno e il senso di responsabilità e stimolare la precisione del lavoro, in modo coerente alle richieste		X			
Rispetto dell'ambiente e le cose; stimolare alla cura e al rispetto di sé			X		
Capacità di autocontrollo e autovalutazione			X		
Capacità di operare scelte razionali rispetto al proprio futuro		X			
Sviluppo della capacità intuitive e critiche trasferendo le conoscenze e abilità a seconda delle situazioni più diverse		X			
Metodo di lavoro proficuo e organico		X			
Padronanza dei contenuti dei linguaggi specifici delle varie discipline ai fini di un'adeguata capacità comunicativa ed espressiva		X			
Capacità di concentrazione e di attenzione		X			

9. OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI

Dai contenuti proposti nelle singole programmazioni disciplinari, il Consiglio di Classe ha mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali che sono stati raggiunti in modo diversificato:

OBIETTIVI	LIVELLO DI COMPETENZE MEDIAMENTE RAGGIUNTO				
	I	S	D	B	O
Conoscenze dei livelli più elevati di astrazione e formalizzazione		X			
Capacità di ragionamento critico, di analisi e di sintesi		X			
Capacità di sistemare logicamente le conoscenze apprese		X			
Saper utilizzare metodi, strumenti e modelli in situazioni diverse			X		
Saper cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi		X			
Capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari		X			
Utilizzare un metodo di lavoro coerente e produttivo		X			
Capacità di lavorare in modo autonomo		X			
Capacità di utilizzare processi logici-espressivi più complessi		X			
Utilizzare un metodo di lavoro proficuo e organico		X			
Avere una padronanza dei contenuti dei linguaggi specifici delle varie discipline ai fini di un'adeguata capacità comunicativa ed espressiva		X			
Stimolare al meglio le capacità di concentrazione e di attenzione			X		

10. ORGANIZZAZIONE E TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ

L'organizzazione del lavoro è articolata da una parte negli incontri tradizionali tra docenti quali i collegi e i consigli di classe e dall'altra nelle riunioni per materie e aree disciplinari.

L'azione didattica degli insegnanti si è avvalsa, durante il corso dell'anno scolastico, di differenti tecniche e di diversi strumenti di lavoro, come articolati nella tabella seguente:

Disciplina Insegnata	Lezione Frontale	Lezione Dialogata	Lavoro di Gruppo	Lavagna	Audio-visivi	Strumenti Multimediali	Laboratori	Palestra
Italiano	X	X	X			X		
Storia	X	X	X		X			
Inglese	X	X	X	X	X	X	X	
Matematica	X	X	X	X		X		
TPSIT	X	X	X	X		X	X	
Informatica	X	X	X	X		X	X	
Sistemi	X	X	X	X		X	X	
Gest. Prog. Impresa	X	X	X	X		X	X	
Ed. Fisica	X	X	X			X		X
Religione	X	X	X	X	X	X	X	

Nella didattica in presenza si è cercato di superare gli atteggiamenti passivi favorendo momenti di dialogo e confronto, offrendo tutte le opportunità didattiche di cui dispone l'istituto, tra le quali vanno pur annoverate, la biblioteca, le dispense prodotte in proprio, schede strutturate, testi o sequenze in istruzione programmata, condivisione di lavori multimediali anche su classroom, stimolando costantemente il lavoro interdisciplinare e di gruppo, con verifiche continue ed esercitazioni di autocorrezione.

I docenti sono intervenuti attuando quelle strategie ritenute più idonee a sostanziare la preparazione dei propri allievi. Gli studenti, durante il triennio, sono stati coinvolti in attività extracurricolari, quali, partecipazione ad attività universitarie, conferenze di Educazione alla Salute, corsi d'orientamento scolastico e professionale e alternanza scuola-lavoro.

11. VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel processo di valutazione trimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell'indirizzo
- il livello culturale finale rispetto al livello culturale iniziale
- i risultati della prove di verifica
- il livello di competenze di Cittadinanza e costituzione acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo

Tipologia di verifica

Sono state effettuate le seguenti tipologie di verifica:

Tipologie	Materie										
	ITALIANO	STORIA	INGLESE	MATEMATICA	GES. T. PRO G. IMPRESA E LAB	TIPSIT E LABORATORIO	SISTEMI E LABORATORIO	INFORMATICA E LAB	SC. MOTORIE	RELIGIONE	
Produzione di testi	X		X	X	X	X	X	X			
Traduzioni			X								
Interrogazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Colloqui	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Risoluzione di problemi	X	X	X	X	X	X	X	X		X	
Prove strutturate o semistrutturate	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

La valutazione, come stabilito dal Collegio Docenti, è avvenuta attraverso un congruo numero di verifiche scritte, orali e pratiche tendenti a stabilire:

- il raggiungimento degli obiettivi prefissati
- l'impegno e la costanza nello studio, anche a casa
- la partecipazione al dialogo educativo
- il grado di comprensione, interiorizzazione e rielaborazione degli argomenti affrontati
- il miglioramento/peggioramento rispetto ai livelli di partenza
- la capacità di lavoro individuale
- la capacità di recupero
- i risultati ottenuti nei corsi di potenziamento e di approfondimento.

La valutazione delle competenze acquisite in laboratorio ha tenuto conto, oltre che delle relazioni consegnate alla fine di ogni lavoro, anche dell'autonomia, dell'impegno personale, della originalità e correttezza delle soluzioni adottate, delle capacità operative dimostrate e verificabili alla presenza degli insegnanti durante le ore in presenza effettuate in laboratorio.

Di norma è stata adottata una scala di valutazione da 1 a 10.

La valutazione finale degli alunni sarà formalizzata durante gli scrutini di giugno, tenendo quindi conto di tutti gli elementi in cui si articola la valutazione formativa, riscontrati durante il periodo di attività didattica quali, oltre ai voti, la puntuale restituzione degli elaborati o compiti richiesti, alla modalità di partecipazione (attenta, interessata, responsabile e collaborativa alle attività proposte) e a tutti i processi attivati

12. SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI

- e. Libri di testo
- f. Altri manuali alternativi a quelli in adozione
- g. Testi di approfondimento
- h. Dizionari
- i. Appunti e dispense
- j. Strumenti multimediali; sussidi audiovisivi e digitali
- k. Laboratori di informatica e lingue.

13. ATTIVITA' DI RECUPERO, SOSTEGNO E APPROFONDIMENTO

Tutti i docenti hanno effettuato costantemente interventi di recupero in itinere nell'arco di tutto l'anno scolastico. Dopo lo scrutinio del primo trimestre sono stati effettuati interventi di recupero in itinere per un monte ore corrispondente almeno a quello di una settimana per ciascuna disciplina. In particolare, azioni di recupero e potenziamento sono state effettuate rispettivamente:

- l. nelle ore di compresenza previste dall'orario;
- m. nell'ambito della programmazione e delle ore curricolari di ogni disciplina, in cui sono state organizzate attività individualizzate;
- n. nell'ambito delle attività di laboratorio, in cui la classe è stata divisa in gruppi di livello.

14. MODULI DNL CON METODOLOGIA CLIL

La metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning) è stata affrontata in un modulo di Gestione e Organizzazione d'Impresa per un totale di 4 ore.

La tematica di approfondimento, in lingua inglese, ha riguardato i differenti tipi di impresa, corrispondenti a:
UDA n.3 Business organization

- a. Private and public enterprises
- b. Sole traders
- c. Partnerships
- d. Limited companies
- e. Cooperatives
- f. Multinationals
- g. Franchising
- h. Startup

15. COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA – PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, così come previsto dalla legge 92/2019, è stato introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica in tutti gli indirizzi e corsi di studio. Coerentemente con le linee guida, contenute nel DM n. 35 del 22.06.2020, la realizzazione dell'insegnamento è avvenuta nel nostro istituto avvalendosi degli insegnanti di Diritto ed Economia. L'obiettivo è stato quello di far conoscere agli alunni tematiche di fondamentale importanza dal punto di vista giuridico-economico e far acquisire, di conseguenza, la capacità di leggere ed interpretare i fenomeni sociali, economici e politici legati alla contemporaneità.

A tale scopo sono state portate avanti attività formative finalizzate al raggiungimento di obiettivi generali quali:

- rispetto delle regole sociali e delle norme giuridiche al fine di educare e formare cittadini responsabili e protagonisti delle scelte compiute;
- rafforzare il controllo e le capacità di autoregolarsi in qualsiasi situazione della loro vita personale e professionale;
- sviluppare le capacità critiche e di analisi nella lettura ed interpretazione dei fenomeni sia sociali che giuridico-economici.

Ci si è proposti di potenziare le attività formative sulla legalità, nel rispetto del principio di uguaglianza, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e del rispetto delle differenze e dell'importanza del dialogo tra le culture, ai fini del mantenimento della pace tra i popoli.

Infine si è cercato di potenziare le conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria al fine di incentivare gli studenti a diventare protagonisti del loro futuro lavorativo sviluppando progetti di autoimprenditorialità.

Si è ritenuto utile, in relazione al profilo educativo culturale e professionale, riportare schematicamente in allegato le competenze mediantemente raggiunte dalla classe.

PECUP (Profilo educativo culturale e professionale)	Competenze chiave di cittadinanza	Competenze acquisite	Obiettivi specifici di apprendimento	Attività e metodologie
● Acquisizione di un linguaggio giuridico ed economico.	● Riconoscere ed utilizzare elementi fondamentali del linguaggio giuridico ed economico	● Saper utilizzare in maniera consapevole e critica le principali metodologie relazionali e comunicative.	● Saper introdurre semplici testi normativi. ● Comprendere il significato delle norme di settore e saperle applicare ai casi concreti.	● Lezione frontale ● Dialogo partecipato ● Ricorso a fonti di diritto ● Esercitazioni e lavori di gruppo
● Sapersi orientare nelle normative di settore sulla sicurezza e tutela ambientale e della privacy.	● Individuare concetti essenziali del diritto e dell'economia ● Comprensione autonoma di un semplice testo di carattere giuridico			

Competenze di cittadinanza e Costituzione acquisite dagli studenti

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Descrittori	Indicatori	Valutazione media della classe				
				I	S	D	B	O
Comprendere i diversi punti di vista delle persone e sapersi relazionare e confrontare con gli altri.	Collaborare, partecipare, agire in maniera attiva e costruttiva	Si utilizzano tutti gli strumenti comunicativi a disposizione	- Interazione nel gruppo - disponibilità al confronto - rispetto dei diritti altrui - interventi ed interesse dimostrati			X		
						X		
						X		
						X		
Agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali.	Agire in modo autonomo e responsabile							

CURRICULUM VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA

ARTICOLAZIONE ANNUALE DEL PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

Indirizzo informatico (triennio)

3^a ANNO

Saper riconoscere nel lavoro la leva fondamentale del progresso sociale.

Saper riconoscere nella rappresentanza politica lo strumento fondamentale per la

realizzazione delle esigenze individuali e sociali.

Saper riconoscere nello Stato Sociale lo strumento principale di tutela della libertà di

iniziativa economica privata e del raggiungimento del benessere collettivo.

Saper assumere un comportamento responsabile nell'utilizzo della rete.

4^a ANNO

Saper comprendere la portata negativa del reato e sapersi assumere la responsabilità delle proprie azioni.

Saper comprendere il collegamento tra l'attività economica e la tutela dell'ambiente.

Saper comprendere il collegamento tra l'attività economica e la tutela del patrimonio culturale.

Saper apprezzare il valore sociale e morale del volontariato e della cooperazione.

Sapersi identificare nei 17 obiettivi dell'agenda 2030.

Saper analizzare in maniera critica il problema del disagio nella società contemporanea.

5^ ANNO

Saper approfondire tipologia e funzioni degli organi istituzionali.
Saper approfondire tipologia e funzioni degli organi dell'Unione Europea e delle principali comunità internazionali.

Saper analizzare con consapevolezza i principali fenomeni economico-finanziari

internazionali.

Saper comprendere i benefici e i costi dei diversi strumenti di intervento dello Stato

nell'economia.

Saper evidenziare le principali caratteristiche degli ordinamenti giuridici italiano,

inglese e statunitense

ARTICOLAZIONE PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA (triennio)

3^ ANNO

Cittadini e lavoro. Il lavoro nella Costituzione; forme e rapporti di lavoro; diritti e doveri di lavoratori subordinati; l'ordinamento del lavoro e le caratteristiche del mercato del lavoro. Sicurezza e protezione civile. La Costituzione: rapporti economici (artt. 35-47) e rapporti politici (artt. 48-54). Democrazia e lavoro. Cittadinanza digitale. Libertà di informazione, fake news e giornalismo.

4^ ANNO

Cittadini e ambiente. L'Agenda 2030 e lo sviluppo sostenibile. Tutela dei beni ambientali. La "Green economy". L'Economia della decrescita. L'economia circolare. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. La comunità internazionale. Le organizzazioni internazionali. Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Principi di diritto penale. Educazione alla Legalità e al contrasto delle mafie. Il disagio nella società contemporanea.

5^ ANNO

L'ordinamento della Repubblica italiana. Gli organi costituzionali e l'ordinamento amministrativo: approfondimento. La comunità internazionale. L'Unione europea: analisi approfondita. L'intervento dello Stato nell'economia e gli strumenti della politica economica. Economia internazionale. Ricchezza e povertà, globalizzazione. Formazione di base in materia di volontariato e protezione civile. Comparazione tra gli ordinamenti giuridici italiano, inglese e statunitense. Economia finanziaria pubblica.

L'Educazione Civica, con il suo potenziale educativo, rappresenta uno strumento chiave per aiutare i ragazzi a comprendere l'importanza della vita in tutte le sue sfaccettature: il rispetto per sé stessi, per gli altri e per l'ambiente in cui viviamo.

Nella certezza che il senso di responsabilità, la partecipazione attiva alla comunità e la consapevolezza dei diritti e dei doveri orientano verso una visione più ampia del vivere, che abbracci i valori della convivenza civile, della solidarietà e del rispetto reciproco, il Consiglio di classe ha progettato, e attivato nel corso dell'anno scolastico, alcuni percorsi interdisciplinari, finalizzati allo sviluppo di competenze e al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, nel rispetto del Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto. Nello specifico si riportano i titoli delle Uda interdisciplinari relative ai tre ambiti dell'Educazione civica:

- Sviluppo economico e sostenibilità - *“Mobilità sostenibile -muoversi in modo intelligente e responsabile”*
- La Costituzione - *“Guerra, pace e cittadinanza: il conflitto arabo-israeliano tra storia, diritto e informatica”*
- Cittadinanza digitale - *“La dignità negata – diritti, memoria e responsabilità”*
- Cittadinanza digitale ed Educazione Finanziaria - *“Finanza Epica”*

I docenti delle diverse discipline hanno concorso alla realizzazione delle Uda sopra indicate, come riportato nel seguente schema:

Discipline / Nuclei tematici Educazione Civica	Sviluppo economico e Sostenibilità	La Costituzione	Cittadinanza digitale
Italiano	X		X
Storia		X	X
Inglese		X	X
Ed. Civica	X	X	X
Sistemi e Reti			
Informatica	X		
TPSIT			X
GPOI			X
Matematica			X
Scienze motorie	X		
Religione	X	X	X

Per quanto riguarda i contenuti specifici, si rimanda alle relazioni e ai programmi svolti delle singole discipline (in allegato).

16. PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ex asl)

	PROGETTO SCOLASTICO	NOME AZIENDA O STRUTTURA CONVENZIONATA	ORE EFFETTUATE CON AZIENDE O STRUTTURE CONVENZIONATE	TOTALE ORE
1	2024/25	Comune di Agosta	150	150
2	2024/25	Autoscuola Serafini Subiaco	150	150
3	2024/25	Salvati abbigliamento Agosta	150	150
4	2025/26	La Grotta tartufi Monte Livata-Subiaco	150	150
5	2024/25	Comune di Agosta	150	150
6	2025/26	RESET Architetti STP SRL	150	150
7	2024/25	Ristorante Da Anna	150	150
8	2025/26	Società sportiva VIS Subiaco	150	150
9	2024/25	Comune di Agosta	150	150
10	2023/24	Bar Cavour Subiaco	150	150
11	2024/25	Comune di Camerata Nuova	151	151
12	2024/25	SSD SUBLACENSIS ARL	150	150
13	2024/25	Pasqualoni Roberto	150	150
14	2024/25	Autoscuola Serafini Subiaco	150	150
15	2024/25	Fantastic Optik SRL Computer House	100 98	198
16	2023/24 2024/25	Winter Sport Club Subiaco	150 150	300
17	2024/25	RESET Architetti STP SRL	172	172

17 .MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO: CRESCERE RESPONSABILMENTE

Il percorso di Orientamento formativo proposto per la classe nasce dall'esigenza di accompagnare gli studenti in una fase cruciale del loro percorso scolastico e personale: il passaggio dal contesto della scuola al mondo dell'Università, della formazione post-diploma e del lavoro. In un settore in costante evoluzione come quello dell'informatica, diventa fondamentale fornire agli studenti strumenti aggiornati e competenze consapevoli per comprendere il panorama delle opportunità professionali e accademiche, valorizzare le proprie inclinazioni e progettare un percorso futuro realistico e motivante.

In armonia con quanto indicato nelle Linee guida per l'Orientamento, le ore di attività svolte hanno inteso offrire un'esperienza strutturata, capace di integrare momenti formativi, laboratori pratici, testimonianze di professionisti e riflessioni guidate sulle competenze personali. Il percorso si è posto l'obiettivo di mettere gli studenti in condizioni di riconoscere punti di forza e aree di miglioramento, sviluppare capacità decisionali, approfondire i diversi sbocchi del settore e acquisire maggiore padronanza nell'affrontare i processi di selezione e d'ingresso nel mondo del lavoro.

Il progetto, dunque, si è inserito in un'ottica di orientamento continuo, coerente con il profilo educativo dell'indirizzo Informatica, con le esigenze del mercato digitale contemporaneo, e ha voluto rappresentare un supporto concreto affinché ogni studente potesse costruire un percorso post-diploma consapevole, informato e in linea con le proprie aspirazioni.

Nello specifico, il Consiglio di Classe intende strutturare i moduli nel corso dell'anno scolastico, in orario curricolare, come segue:

Attività	Tipologia/Ambito	Durata	Luogo	Periodo
Progetto "Finanza Epica" (Fondazione Tertio Millennio & BCC Bellegra)	Educazione finanziaria	3 ore	Aula Magna	4 novembre 2025
Educazione finanziaria	Educazione finanziaria	2 ore	Teatro Narzio	26 febbraio 2026
Progetto Next Generation (Università La Sapienza)	Orientamento attivo (PNRR)	15 ore (3h x 5gg)	Aula Magna	16-20 febbraio 2026
Ripensare il percorso	Orientamento formativo	10 ore	In classe	Corso dell'anno

Tutti i docenti hanno seguito il percorso descritto in base alla scansione oraria dei giorni indicati e hanno annotato in maniera dettagliata sul RE le attività svolte.

18. ATTIVITÀ INTEGRATIVE DEL PERCORSO FORMATIVO

La classe, durante il percorso formativo, è stata impegnata nelle seguenti attività extracurricolari:

- a. Conferenze di Educazione alla Salute e alla Legalità
- b. Incontro con l'Associazione Nuovi Orizzonti
- c. Conferenze i con la Protezione civile .
- d. Partecipazione al Progetto "Prevenzione del disagio e della dispersione scolastica"
- e. Organizzazione "Giornata della Memoria "
- f. Uscite didattiche nel territorio
- g. Collaborazione con il Comando dei Carabinieri Stazione di Subiaco per conferenze tematiche
- h. Collaborazioni con il Comune di Subiaco e d enti locali
- i. Raccolta fondi
- j. Progetto '900
- k. Progetto PNRR : *Testiamo il futuro a partire dal PCTO*: potenziamento capacità logiche e critiche per la soluzione di quesiti logico -matematici inerenti ai test di ingresso delle facoltà universitarie , parauniversitarie e selezione per concorsi specifici (forze armate).
- l. Viaggio di istruzione:Praga

19. ELENCO FIRME DOCENTI

DOCENTE	DISCIPLINA INSEGNATA	FIRMA
TOLLIS MARIA TERESA	ITALIANO	Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 c. 2 del D. Lgvo 12.2.1993, n.39
	STORIA	
PISTOIA PAOLA	INGLESE	
CARONTI ANTONELLA	MATEMATICA	
SERAFINI ANDREA	INFORMATICA	
GAROFALO GIUSEPPE	GEST. PROG.ORG. IMPRESA	
MARRANCONI FELICE ANTONIO	SISTEMI E RETI	
	TECN.PROG.SIST.INF. TELECOM.	
PORCELLI ROSSELLA	SC. MOTORIE	
COLANTONI LISA	EDUCAZIONE CIVICA	
DE SANTIS MARIA	RELIGIONE	
ATTICCIATI SIMONE	LABORATORIO TPSIT	
	LAB. SISTEMI E RETI,	
	LAB GESTIONE IMPRESA.	
	LAB. INFORMATICA	
CASTALDO MICHELE	SOSTEGNO	

Subiaco, 14.05.2026

Il Dirigente Scolastico
(**Prof.ssa Chiara Consalvi**)

ORE PREVISTE ED EFFETTIVAMENTE SVOLTE (AL 15/05/2026) PER OGNI DISCIPLINA

DISCIPLINE	ORE PREVIS TE	ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE
Italiano	132	131
Storia	66	64
Matematica	99	64
Informatica	198	159
TPSIT	132	72
Sistemi e reti	132	118
GPOI	99	78
Inglese	99	60
Ed. Civica	33	19
Religione	33	19
Scienze motorie	65	51

Le ore si riferiscono a moduli di 50 minuti

20.Elenco allegati

- Programmi singole discipline
- Relazioni singole discipline
- Testo della simulazione Prima Prova
- Testo della simulazione Seconda Prova
- Griglia di valutazione della Prima Prova
- Griglia valutazione seconda prova
- Griglia valutazione orale

PROGRAMMI DIDATTICI

Si allegano i programmi didattici delle seguenti discipline di studio:

DISCIPLINA INSEGNATA	DOCENTE
ITALIANO	MARIA TERESA TOLLIS
STORIA	MARIA TERESA TOLLIS
INGLESE	PAOLA PISTOIA
MATEMATICA	CARONTI ANTONELLA
SISTEMI E RETI	MARRANCONI FELICE ANTONIO
TECN. PROG. SIST. INF. TELECOM	MARRANCONI FELICE ANTONIO
GEST. PROG. ORG. IMPRESA	GAROFALO GIUSEPPE
INFORMATICA	SERAFINI ANDREA
SC. MOTORIE	ROSSELLA PORCELLI
EDUCAZIONE CIVICA	LISA COLANTONI
RELIGIONE	MARIA DE SANTIS
LABORATORIO TPSIT	ATTICCIATI SIMONE
LAB. SISTEMI E RETI,	ATTICCIATI SIMONE
LAB GESTIONE IMPRESA.	ATTICCIATI SIMONE
LAB. INFORMATICA	ATTICCIATI SIMONE

Programma di Informatica

Anno Scolastico 2025-2026

proff. Serafini Andrea e Atticciati Simone

Unità Didattica	Contenuti
Progettazione Concettuale e Logica	● Archivi ● I Database e i DBMS ● Modellare i Dati ● Livello Concettuale ● Modello Concettuale: Entità-Relazioni ● Attributi di entità e associazioni ● Chiave primaria e chiave esterna ● Tipi di associazioni: 1 a 1, 1 a N, N a N ● Regole di lettura
Modello Relazionale	● Livello logico e modello relazionale ● Derivazione delle relazioni dal modello E/R ● Operazioni relazionali ● Interrogazioni con più operatori ● Normalizzazione delle relazioni ● Vincoli di integrità sui dati
MICROSOFT ACCESS	● Il programma ACCESS ● La creazione delle tabelle ● Le associazioni tra le tabelle ● Le query ● Le maschere ● I report ● I raggruppamenti e i calcoli in una query ● I criteri avanzati nelle query ● Le formule nelle query e i campi calcolati ● L'importazione, l'esportazione e il collegamento di dati ● Gli oggetti multimediali in una base di dati ● L'aggiornamento dinamico dei dati e le viste logiche ● Le query di comando ● La normalizzazione di tabelle
IL LINGUAGGIO SQL	● Le caratteristiche generali di SQL ● Gli identificatori e i tipi di dati ● I comandi DDL per la definizione delle tabelle ● I comandi DML per la manipolazione dei dati ● Comandi DQL ● Le interrogazioni con il comando SELECT ● Il codice SQL nella Ricerca guidata di ACCESS ● Le operazioni relazionali nel linguaggio

	SQL • Le funzioni di aggregazione • Gli ordinamenti e i raggruppamenti • Le condizioni sui raggruppamenti • Le condizioni di ricerca • Le viste logiche • Lo sviluppo completo di problemi • I comandi DCL di SQL
MySQL	• Le caratteristiche principale di MySQL • Creazione del database e delle tabelle • Operazioni di manipolazione e di interrogazione • I tipi di dati in MySQL • Creazione di vincoli • Le stored routine • Sviluppo di Basi di dati in Xampp
XML	• Le regole di base • Gli schemi XML • La validazione e l'editing dei documenti • La visualizzazione con i fogli di stile CSS
I DATI IN RETE CON PAGINE PHP	• Il linguaggio PHP • La pagina PHP • Le variabili e gli operatori • Gli array • Le variabili superglobals • Strutture di controllo • La struttura IF • Le strutture While e For Forheach • L'interazione con l'utente • Connessione alle basi di dati • Esecuzione di comandi SQL in PHP • SQL injection • Persistenza dei dati e gestione di Sessione e Cookies

Modulo interdisciplinare Ed. Civica Sviluppo economico e sostenibilità
 Agenda 2030: National Geographic, Docufilm before the flood

Subiaco 13 maggio 2026

Prof. Andrea Serafini
 Prof. Simone Atticciati

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Classe V B Informatico - Anno Scolastico 2025-2026

Prof.ssa Antonella Caronti

Contenuti del percorso formativo svolto e da svolgere fino alla fine dell'anno scolastico

LE FUNZIONI DI UNA VARIABILE

- Saper riconoscere e classificare le funzioni analitiche
- Determinare l'insieme di definizione o dominio di una funzione
- Stabilire le principali caratteristiche di una funzione: la simmetria e funzioni pari e dispari
- Individuare gli zeri e stabilire gli intervalli di positività e negatività di una funzione (studio del segno della funzione)

LIMITI DI FUNZIONI E DI SUCCESSIONI

- Primo approccio al concetto di limite
- Nozioni elementari di topologia su $\mathbb{R}$ (intervalli limitati e illimitati)
- Intorni di un punto
- Saper definire il limite di una funzione $f(x)$ per x che tende ad un valore finito x_0 (cenni)
- Saper definire il limite di una funzione $f(x)$ per x che tende a più o meno infinito (cenni)
- Verificare la correttezza di alcuni limiti assegnati applicando le opportune definizioni (cenni)
- Conoscere l'enunciato dei Teoremi sui limiti (teorema dell'unicità del limite, teorema della somma, teorema della differenza, teorema del prodotto, teorema della funzione reciproca, teorema del quoziente) – (cenni)
- Riconoscere le forme di indecisione infinito meno infinito, infinito fratto infinito e zero fratto zero

LE FUNZIONI CONTINUE E IL CALCOLO DEI LIMITI

- Riconoscere funzioni continue o discontinue in un punto e in un intervallo
- Riconoscere i limiti che si presentano in forma indeterminata (infinito meno infinito, infinito su infinito, zero su zero) e saperne eliminare l'indeterminazione mediante opportune trasformazioni
- Individuare l'esistenza di asintoti per una funzione (asintoti orizzontali, asintoti verticali ed asintoti obliqui) e saperli calcolare utilizzando i limiti
- Tracciare il grafico probabile di una funzione applicando le conoscenze acquisite

IL CONCETTO DI DERIVATA (cenni)

- Definire la derivata di una funzione di una variabile (rapporto incrementale di una funzione, derivata di una funzione $f(x)$ in un punto) – (cenni)
- Calcolare la derivata in un punto mediante la definizione (cenni)

CALCOLO DELLA DERIVATA DI UNA FUNZIONE DI UNA VARIABILE

- Calcolare la derivata di funzioni elementari
- Conoscere l'enunciato dei teoremi sul calcolo delle derivate (la derivata di un prodotto, la derivata di una somma, la derivata di un quoziente)
- Saper derivare funzioni composte
- Saper derivare la funzione potenza con esponente razionale e negativo
- Saper calcolare derivate di ordine superiore

STUDIO DELLE FUNZIONI ANALITICHE CON IL CALCOLO DIFFERENZIALE

- Determinare gli intervalli in cui una funzione derivabile è crescente o decrescente (studio del segno della derivata prima)
- Determinare i punti di massimo, di minimo di una funzione
- Determinare gli intervalli in cui una funzione derivabile è concava o convessa (studio del segno della derivata seconda)
- Determinare i punti di flesso di una funzione
- Rappresentare graficamente una funzione razionale intera
- Rappresentare graficamente una funzione razionale fratta

USO DEL FORMULARIO SPECIFICO

Sono state svolte inoltre UDA di Educazione Civica , relativamente alla sensibilizzazione per la salvaguardia dell'ambiente il giorno 24 aprile 2026 “Giornata della Terra” e alla possibilità concreta di adozione di uno sviluppo sostenibile per il nostro pianeta.

Relativamente inoltre alle attività svolte in orario extrascolastico dagli allievi connesse alla Formazione Scuola Lavoro - FSL (ex PCTO) si è avuto cura di analizzare i percorsi degli alunni, curare le argomentazioni da inserire in eventuali presentazioni con CANVA e power point da presentare durante il colloquio orale dell'esame di Maturità, nonché di riflettere sulle competenze acquisite durante tali ore di formazione.

Modulo interdisciplinare Ed. Civica :Sviluppo economico e sostenibilità

Sensibilizzazione per la salvaguardia dell'ambiente .Il giorno 24 aprile 2026 “Giornata della Terra” , possibilità concreta di adozione di uno sviluppo sostenibile per il nostro pianeta.

Subiaco 14 maggio 2026

L'Insegnante

Prof.ssa Antonella Caronti

Programma svolto di Educazione Civica (sintesi)

Classe: 5^a B Informatica

Anno scolastico: 2025/2026

Ore svolte: 40 (con ulteriori ore in corso fino al termine delle lezioni)

Nel corso dell'anno scolastico sono state affrontate le seguenti tematiche:

7. **Costituzione e legalità:** struttura e principi della Costituzione italiana; forma di Stato e di governo; art. 138; difesa dello Stato democratico; lotta alla criminalità organizzata (mafia, 'ndrangheta, camorra).
8. **Diritti umani e memoria:** dignità della persona, discriminazioni e violazioni dei diritti umani; Giornata della Memoria; visione del film *Norimberga*.
9. **Guerra e cittadinanza globale:** analisi del conflitto arabo-israeliano; ruolo delle organizzazioni internazionali (ONU); educazione alla pace.
10. **Cittadinanza digitale ed educazione finanziaria:** cybertruffe e reati finanziari; schema Ponzi e caso Madoff; prevenzione delle frodi digitali; attività di educazione finanziaria in collaborazione con enti esterni.
11. **Sviluppo sostenibile:** mobilità sostenibile, smart city, economia etica, tutela dell'ambiente; Giornata della Terra.
12. **Tecnologia e responsabilità:** uso consapevole delle tecnologie; sicurezza e prevenzione; analisi di casi studio.
13. **Educazione alla legalità (incontri):** partecipazione a convegni con esperti esterni, tra cui l'Arma dei Carabinieri, su codice della strada, comportamenti responsabili, prevenzione di bullismo e stalking e conseguenze dei reati.

Le attività sono state svolte attraverso lezioni partecipate, visione di materiali multimediali, incontri con esperti, lavori di approfondimento e utilizzo di strumenti digitali.

Subiaco 14 maggio 2026

Prof.ssa Lisa Colantoni

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
ANNO SCOLASTICO 2025/2026
Classe 5 informatico sez. B

POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO

Miglioramento capacità cardio respiratoria con attività a regime aerobico, potenziamento muscolare generale attraverso esercizi a carico naturale.

Esercitazioni dell'incremento della velocità generale e segmentaria.

Andature ginniche e pre atletiche.

Esercizi di stretching.

Esercizi per l'equilibrio e la coordinazione.

Esercizi di reazione con spostamenti direzionali (percorsi misti, circuit training).

PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE

Tecnica e pratica della pallavolo, approccio alla pallacanestro.

Attività in aula "Ping pong".

TUTELA DELLA SALUTE

Cenni sulla prevenzione degli infortuni e norme di primo soccorso.

FAIR PLAY - DOPING

EDUCAZIONE CIVICA

Relazione tra sport e tecnologia: come l'innovazione tecnologica ha rivoluzionato lo sport.

Data
Subiaco, 14 Maggio 2026

Firma
Rossella Porcelli

Programma IRC
Docente: Maria De Santis
ANNO SCOLASTICO 2025/2026
 Classe 5 informatico sez. B

Nell'esplicitazione del percorso culturale dell'IRC sono state privilegiate le seguenti aree culturali.

Area fenomenologica	Area cristologica	Area etico-morale
IRC, identità e finalità Il concordato tra Stato e Chiesa Il linguaggio religioso, segni e simboli. Le religioni primitive, monoteistiche	La Bibbia, redazione e storicità dei contenuti. Suddivisione e Protagonisti principali. La figura storica di Cristo, fonti pagane e romane, archeologiche. Ipotesi scientifiche sulla data di nascita, anno zero e sulla stella. Gesù e le donne, un nuovo modello antropologico di relazione. Pasqua ebraica e cristiana La critica testuale, esegesi di alcuni passi biblici. -Il conclave: storia e prospettive odierne	I modelli e valori della nostra cultura a confronto con il magistero: la libertà e la responsabilità verso gli altri e il creato. Riferimento alla enciclica di Papa Francesco – <i>Laudato si</i> <i>in</i> <i>amicizia</i> . L'Europa e le radici cristiane, san Benedetto e lo sviluppo sociale del monachesimo.(Le invenzioni)

Strategie didattiche

- ./ L'insegnamento della materia è stato articolato su diversi livelli di approfondimento con lo scopo di mantenere sempre viva l'attenzione degli studenti e di favorire una attiva e proficua partecipazione al dialogo scolastico .
- ./ In coordinamento con i docenti delle altre discipline si è tentato di organizzare gli argomenti in una prospettiva di dialogo interculturale, inteso come sintesi interdisciplinare, con la finalità principale di evidenziare le strette connessioni che intercorrono tra l'IRC e le tematiche delle differenti materie.
- ./ Attraverso la presentazione di mappe logiche o diagrammi di flusso, l'utilizzo di video - documentari selezionati, la ricerca in gruppo, si è proposto un metodo di studio concreto e creativo-critico. Si è data così l'opportunità di coinvolgere e facilitare la presenza anche i ragazzi diversamente abili.

(progetto San Benedetto, TIC e territorio con le relative visite guidate ai monasteri)

- ./ L'integrazione, il rispetto dei tempi di apprendimento di ciascuno, la libertà di espressione, sono stati i capisaldi significativi dell'esperienza didattica.

Modulo interdisciplinare Ed, Civica : Cittadinanza digitale
 persona e IA

PROGRAMMA DI ITALIANO
Classe V B Informatico - Anno Scolastico 2025-2026
Prof.ssa Maria Teresa Tollis

Libro di testo: Carnero "Letteratura Attiva" Treccani Giunti Vol. 3.

Contenuti del percorso formativo svolto e da svolgere fino alla fine dell'anno scolastico

Dall'Illuminismo al Romanticismo

Ugo Foscolo: la vita, il pensiero e le opere

- Alla sera
- A Zacinto
- In morte del fratello Giovanni
- Da I Sepolcri: Le Tombe dei Grandi vv. 151 – 212

Giacomo Leopardi: la vita, il pensiero e le opere

- L'Infinito
- Canto notturno di un pastore errante dell'Asia
- Da: "Le operette morali"
- Dialogo di un venditore di almanacchi e un passeggiere
- Dialogo della Natura e di un islandese

Alessandro Manzoni: la vita, il pensiero e le opere

- Le Odi civili: il Cinque Maggio
- Il romanzo storico: l'arte del vero e analisi dei personaggi nei Promessi Sposi

Tra positivismo e Decadentismo

- Il positivismo
- Il Socialismo
- Il naturalismo e il verismo
- Il Decadentismo

Giovanni Verga la vita, il pensiero e le opere

- Da Vita dei campi: Rosso Malpelo
Cavalleria Rusticana
- Da Novelle Rusticane: la Roba
- Da i Malavoglia: I funerali di Bastianazzo
L'addio alla casa del nespolo
Il ritorno di 'Ntoni e la conclusione
- Da Mastro Don Gesualdo: la morte del vinto

Giovanni Pascoli: la vita, il pensiero e le opere

- La Poetica del Fanciullino
- Da Myrica: Lavandare
X Agosto
- Da Canti di Castelvecchio: il Gelsomino notturno

Gabriele D'Annunzio: la vita, il pensiero e le opere

- Da il Piacere: Andrea Sperelli e la poetica dannunziana
Ritratto di un esteta superuomo
L'attesa dell'amante
- Da Alcyone: la pioggia nel pineto
- Da Notturmo: Pagine di frammenti "notturni"

Il Futurismo

Il manifesto del Futurismo di Filippo Tommaso Marinetti

Il Manifesto tecnico della letteratura Futurista

Luigi Pirandello: la vita, il pensiero e le opere

- L'Umorismo di Pirandello e il metateatro
- Da Novelle per un anno: La carriola
La patente
- Da Il fu Mattia Pascal: Adriano Meis, bugiardo suo malgrado
Mattia Pascal e la lanterninosofia
- Da Così è (se vi pare) l'apparizione della verità

Italo Svevo: la vita, il pensiero e le opere

- Da La coscienza di Zeno: La prefazione del dottor S.
- L'ultima sigaretta
Lo schiaffo del padre

Giuseppe Ungaretti: vita, il pensiero e le opere

- Da l'Allegria: Veglia
San Martino del Carso
Soldati

Primo Levi: Vita, Pensiero e Opere.

MODULO INTERDISCIPLINARE ED. CIVICA

Costituzione :Legalità, solidarietà inclusione artt. 2 e 3 della Costituzione Italiana.

Subiaco 14 maggio 2026

L'Insegnante
Prof.ssa Maria Teresa Tollis

PROGRAMMA DI STORIA
Classe V B Informatico - Anno Scolastico 2025-2026
Prof.ssa Maria Teresa Tollis

Libro di testo: Rizzuti “Dai fatti alla storia” Giunti - Treccani

Contenuti del percorso formativo svolto e da svolgere fino alla fine dell'anno scolastico

Dal secolo dei Lumi e delle Rivoluzioni alla restaurazione

I processi di unificazione e le guerre per l'Indipendenza in Italia

La nascita del Regno d'Italia

La Seconda rivoluzione industriale e la questione sociale:

- la diffusione del socialismo
- la Chiesa di fronte alla questione sociale

Stati – Nazione e nuovi equilibri

- la Prussia di Bismarck

Il problemi dell'Italia Unita: Destra e Sinistra a confronto

- i problemi economici e sociali dell'unificazione
- il Governo della Destra Storica
- l'annessione di Roma e la caduta della Destra
- il Governo della Sinistra storica e l'avvio dell'industrializzazione
- il Trasformismo
- la politica italiana e le aspirazioni capitalistiche

L'Imperialismo e la crisi dell'equilibrio europeo

- la Germania di Guglielmo II e il nuovo sistema di alleanza

L'imperialismo e lo scenario extraeuropeo

- dalla fase del colonialismo all'imperialismo
- la Russia tra modernizzazione e opposizione politica
- la guerra tra Russia e Giappone e la Rivoluzione del 1905
- l'Imperialismo degli Stati Uniti

L'Italia Giolittiana

- i progressi sociali e lo sviluppo industriale dell'Italia
- la politica interna tra socialisti e cattolici
- dal non expedit al Patto Gentiloni
- la Politica estera e la guerra di Libia

la Prima Guerra Mondiale

- la fine dei giochi diplomatici
- 1914: il fallimento della Guerra Lampo
- 1915-1916: la Guerra di posizione
- L'Italia dalla neutralità alla Guerra
- dalla caduta del fronte Russo alla fine della Guerra

Dalla Rivoluzione Russa alla nascita dell'Unione Sovietica

- Lenin alla guida dello Stato Sovietico
- La Russia, la Nuova Politica Economica e la nascita dell'URSS

L'Europa e il Mondo dell'indomani del conflitto

- La conferenza di pace e la Società delle Nazioni
- I Trattati di Pace e il nuovo volto dell'Europa
- La fine dell'Impero Turco e la spartizione del vicino Oriente
- L'Europa senza stabilità

L'ETÀ DEI TOTALITARISMI

Il dopoguerra in Italia e l'Avvento del Fascismo

- Le difficoltà economiche e sociali all'indomani del conflitto
- Nuovi partiti e movimenti politici nel dopoguerra
- la crisi del liberalismo: la questione di Fiume
- l'ascesa del Fascismo e la dittatura
- il Fascismo fra consenso e opposizione
- la Politica interna economica e la crisi del '29
- i rapporti tra Chiesa e Fascismo
- la politica estera
- le leggi razziali

L'Europa e il Mondo verso una Nuova Guerra

- Il riarmo della Germania Nazista e l'Alleanza con l'Italia e il Giappone

La Seconda Guerra Mondiale

- il successo della Guerra Lampo
- la svolta del 1941: la Guerra diventa Mondiale
- l'inizio della controffensiva alleata (1942-1943)
- la caduta del Fascismo e la Guerra Civile in Italia
- la vittoria degli Alleati
- la guerra dei civili
- lo sterminio degli Ebrei
- la Nuova Italia postbellica

MODULO INTERDISCIPLINARE ED. CIVICA

Costituzione :Libertà , guerra,emigrazione artt. 2, 3 e 11 della Costituzione Italiana

Subiaco 14 maggio 2026

L'Insegnante
Prof.ssa Maria Teresa Tollis

PROGRAMMA LINGUA INGLESE
Classe V B Informatico Anno
Scolastico 2025/2026 Prof.ssa
Pistoia Paola

1) Information Technology skills and competences (libro di testo):

Il programma di informatica è stato svolto dando spazio non solo agli aspetti strettamente tecnici (sviluppati negli anni precedenti) ma a temi legati al mondo della tecnologia e alle relative implicazioni sociali.

Parte del materiale di riferimento quindi è in fotocopia.

Unit 13 Communicating on the Net

- Want to share news and opinion with the world?
- Google sites
- Ready for a Twitter(X) chat?
- Facebook's privacy crisis

The Industrial Revolution: from mechanization to automation and digitalization

1st Industrial Revolution (materiale in fotocopia)

Unit 1 Fordism and Taylorism (pag.275-278)

- The factory system towards the 20th Century
- Henry Ford and Frederik Taylor
- The assembly line

Unit 2 after WW2 (pag.280-282)

- Post war industrial reconstruction
- Consumerism and mass production
- Robotics

Unit 3 Towards digitalization (pag.285-287)

- Third Industrial Revolution
- Transport toward digitalization
- Industry 4.0

2) Percorso didattico interdisciplinare educazione civica ed inglese :

Nel percorso didattico sono stati trattati i seguenti argomenti facendo un confronto con il mondo anglofono. Parte del materiale di lavoro sarà in lingua.

- L'ordinamento della Repubblica italiana. Gli organi costituzionali e l'ordinamento amministrativo: approfondimento.
- La comunità internazionale. L'Unione Europea: analisi approfondita.
- Comparazione tra gli ordinamenti giuridici italiano, inglese e statunitense.

-Brexit E Organizzazioni Internazionali : ONU

NATO Brani in lingua :

British Political System

The American War of Independence-Constitution of the United States

USA political System- The USA President

ONU

NATO

European Union

Brexit

Modulo interdisciplinare Sviluppo economico e sostenibilità : Lavoro dignitoso e crescita economica

Modulo interdisciplinare Cittadinanza e mobilità sostenibile : the smart city

Subiaco 14 maggio 2026

Prof.ssa Pistoia Paola

PROGRAMMA DI GPOI
CLASSE 5B
INFORMATICO A.S.2025/26
PROF. GAROFALO GIUSEPPE
ITP PROF. ATTICCIATI SIMONE

Modulo 1° Economia

CONTENUTI

1. Modelli economici
2. Domanda e offerta
3. Mercato e prezzo
4. Azienda e profitto
5. Investimento e outsourcing
6. Switching cost e lock-in
7. Dal marketing al SEO

Modulo 2° Organizzazione aziendale

Contenuti

1. Startup
2. Redditività, liquidità e cicli aziendali
3. Operation Management
4. L'organizzazione
5. Il Sistema Informativo Aziendale
6. L'Enterprise Resource Planning
7. Il Web Information System e il Cloud

Progetto CLIL (INGLESE 4 ORE): Different types of companies

- Sole trade
- Limited companies
- Partnership
- Franchising
- Cooperatives
- Startup

Modulo 3° Gestione Progetto

Contenuti

1. Il progetto
2. PMBOK
3. WBS
4. Tempi
5. Risorse
6. Costi
7. Earned Value

Modulo 4° Ms Project

1. WBS
2. Grafo delle dipendenze
3. matrice delle responsabilità
4. Risorse e costi
5. Sovrasssegnazione delle risorse
6. Cammino critico

Modulo 5° Il software, la qualità e le certificazioni

1. ISO/IEC12207. Ciclo di vita
2. La produzione del software
3. Lo standard ISO/IEC 25000. La qualità del software
4. La misurazione del software
5. Metriche per il software: LOC, numero ciclomatico, Function Point
6. Certificazioni ICT

Da svolgere entro fine anno scolastico:

Modulo 6° Sicurezza sul lavoro

1. Pericolo e rischio
2. Prevenzione e protezione
3. La struttura e gli ambiti
4. I soggetti e i documenti
5. Schermo, tastier e dispositivi di puntamento
6. Piano e sedile di lavoro
7. Illuminazione e rumore

Modulo interdisciplinare Ed.Civica : Cittadinanza digitale

Prevenzione dalle truffe digitali, della disinformazione e delle manipolazioni online

Subiaco, 14 maggio 2026

*prof. Garofalo Giuseppe
prof. Atticciati Simone*

Programma svolto per le materie T.P.S.I.T.

nell'a.s. 2025/2026

Prof. Marranconi Felice Antonio

ITP Prof. Atticciati Simone

CyberSecurity	Il cyberspace
	Le basi della cybersecurity aziendale
	Attaccanti: i Cybercriminali
	Difensori: gli esperti di Cybersecurity (cyberdefender)
	Network e Webb App Security
	Cyber challenge: Captur de Flag
Web Service	Arch. Monolitiche, Parallele e Distribuite
	Le architetture orientate ai servizi
	I web service
	Richiami al protocollo HTTP
	I web service REST
	Lab. : Sviluppo di un web service con riferimenti a REST Utilizzo di web-service Test di Web Service
Applicazioni Java per la comunicazione in rete	Cenni all'analisi computazionale e complessità di un algoritmo
	Cenni ai principi base dell'Ingegneria del Software
	Lab: efficienza della comunicazione
	Lab: controllo della rete
	Lab: comunicazione socket UDP e TCP
	Lab: comunicazione web socket

Applicazioni per sistemi mobili	Sistemi operativi per dispositivi mobili
	Lab: Interagire con il sistema operativo Windows tramite il Prompt dei comandi (CMD)

Modulo interdisciplinare Ed. Civica :Cittadinanza Digitale -Cittadinanza digitale e protezione

Subiaco 14 maggio 2026

prof. Marranconi Felice Antonio

ITP Prof. Atticciati Simone

Programma svolto per le materie Sistemi e Reti

a.s.2025/2026

Prof. Marranconi Felice Antonio

ITP Prof. Atticciati Simone

Internet Security	L'Internet Security
	Tecniche di crittografia
	Crittografia simmetrica e asimmetrica
	L'algoritmo di crittografia RSA
	Algoritmi di crittografia DES e Triple DES
	La firma digitale e gli enti certificatori
Gestione delle LAN	Efficienza e sicurezza nelle reti locali
	STP: il protocollo di comunicazione tra gli switch
	Le reti locali virtuali (VLAN)
	Il firewall e le ACL
	Il Proxy Server
	Le tecniche NAT e PAT
	La DeMilitariZed zone (DMZ)
	Lab. : Packet Tracer configurare le VLAN e verificare STP
	Lab: Packet Tracer, NAT statico e dinamico

RETI PRIVATE VIRTUALI (VPN)	Caratteristiche di una virtual private network
	Sicurezza nelle VPN
	I protocolli per la sicurezza nelle VPN
	VPN di fiducia e V PN sicure
	Le VPN per lo streaming, il gaming, home banking
	LAB: Packet Tracer: creazione di un tunnel IPsec VPN

RETI IP E RETI CELLULARI PER UTENTI MOBILI	Gestire la modalità in una rete IP
	Il protocollo mobile IP
	Le reti cellulari e l'accesso a internet
	La mobilità nelle reti 4G LTE
	La rete 5G

ARCHITETTURE WEB: SERVIZI, APPLICAZIONI, AMMINISTRAZIONI	Le architetture N-tier basate su Client server
	LAB: i servizi DHCP e DNS

LA GESTIONE DELLA RETE E DEI SISTEMI	La gestione delle reti
	La gestione di reti TCP/IP
	L' organizzazione dei dati da gestire
	Il protocollo SNMP
	Problem solving e troubleshooting
	Strumenti per il troubleshooting
	Lab: applicazioni per il monitoring con SNMP

Modulo interdisciplinare Ed. Civica
Cittadinanza Digitale e la protezione dei
Dati.
Subiaco, 05/05/2025

Prof. Marranconi Felice Antonio
ITP Prof. Atticciati Simone

B.RELAZIONI FINALI SINGOLE DISCIPLINE

Ins. ANTONELLA CARONTI

Materia: MATEMATICA

a) Livello generale di partenza

La classe 5 sezione B indirizzo informatico è composta da 17 (diciassette) alunni (13 maschi e 4 femmine).

La frequenza scolastica è stata piuttosto regolare per la maggior parte degli allievi.

In classe è presente una alunna (L.L.) con un PEI seguita dall'insegnante di sostegno per complessivi 11 moduli orari.

b) Programma svolto

La trattazione degli argomenti previsti dalla programmazione è stata presentata con discreta sistematicità nel corso dell'anno scolastico con didattica in presenza.

A livello didattico solo qualche alunno ha dimostrato di recepire con facilità gli obiettivi disciplinari presentati e di saperli rielaborare in contesti diversi: in alcuni è stata garantita una sufficiente acquisizione delle competenze matematiche previste dal corso di studio; altri di loro hanno raggiunto a fatica solamente gli obiettivi minimi nonostante si siano avviate in classe strategie mirate al raggiungimento di quanto programmato, adottando soprattutto strategie semplificative e personalizzate e collaborazione tra pari.

c) Andamento disciplinare

A livello disciplinare la classe ha avuto una gestione complessa, ma comunque sempre controllabile dal docente.

d) Risultati conseguiti e giudizio complessivo

In classe è presente un' alunna L.L. per la quale è stato redatto un PEI con obiettivi minimi. Per tale allieva le misure personalizzate sono state regolarmente utilizzate e lo sforzo comune per condividere tempi e impegni hanno permesso all'allieva di raggiungere risultati sufficienti, grazie anche ad un notevole supporto a casa e a una grande forza di volontà.

In classe non sono presenti alunni con DSA.

L' esecuzione dei compiti a casa, la restituzione corretta e puntuale degli stessi quando richiesta, lo svolgimento delle verifiche sia scritte che orali in presenza, l'impegno nello svolgimento delle prove proposte al gruppo classe, oltre che il coinvolgimento generale nelle attività proposte hanno determinato il voto finale in vista della ammissione agli Esami di Maturità.

Subiaco, 15 maggio 2026

L'insegnante

Relazione finale di Educazione Civica

Classe: 5^a B Informatica

Anno scolastico: 2025/2026

Nel corso dell'anno scolastico, il percorso di Educazione Civica della classe 5^a B Informatica si è sviluppato attraverso diverse Unità di Apprendimento interdisciplinari, affrontando tematiche fondamentali per la formazione del cittadino consapevole, responsabile e attivo nella società contemporanea.

1. Costituzione e legalità

Una parte significativa del programma è stata dedicata allo studio della Costituzione italiana, analizzandone struttura, principi fondamentali e caratteristiche dello Stato democratico e della forma di governo parlamentare. Particolare attenzione è stata rivolta all'articolo 138 e al tema delle riforme costituzionali. Il percorso sulla legalità ha approfondito la lotta alla criminalità organizzata, con lo studio delle origini e dell'evoluzione di mafia, 'ndrangheta e camorra, al fine di comprendere i meccanismi delle organizzazioni criminali e il ruolo dello Stato nella difesa delle libertà democratiche.

2. Diritti umani e memoria storica

Attraverso l'UDA dedicata alla dignità negata, gli studenti hanno riflettuto sulle violazioni dei diritti umani e sulle discriminazioni nel mondo contemporaneo. La partecipazione alla Giornata della Memoria e la visione del film *Norimberga* hanno favorito la comprensione del valore della memoria storica, della giustizia e della responsabilità individuale.

3. Guerra, pace e cittadinanza globale

Il tema della guerra è stato affrontato in modo interdisciplinare, con particolare riferimento al conflitto arabo-israeliano. Gli studenti hanno sviluppato capacità di analisi e di lettura critica delle informazioni.

È stato inoltre approfondito il ruolo delle organizzazioni internazionali, con riferimento all'ONU.

4. Cittadinanza digitale ed educazione finanziaria

Sono stati trattati temi fondamentali per l'indirizzo di studio, tra cui:

- 14. cybertruffe e reati finanziari
- 15. schema Ponzi e caso Madoff
- 16. evoluzione delle frodi digitali
- 17. prevenzione e consapevolezza nell'uso delle tecnologie

In questo ambito, la classe ha partecipato ad attività di educazione finanziaria organizzate dall'**Associazione Terzo Millennio**, in collaborazione con la banca di credito cooperativo del territorio. Tali incontri hanno avuto l'obiettivo di sviluppare negli studenti una maggiore consapevolezza nella gestione delle risorse economiche, nel riconoscimento delle truffe informatiche e nell'adozione di comportamenti responsabili anche in relazione alla sostenibilità ambientale.

5. Sviluppo sostenibile e cittadinanza attiva

Ampio spazio è stato dedicato alla sostenibilità ambientale ed economica, con approfondimenti su:

- mobilità sostenibile e smart city
- economia etica
- comportamenti responsabili

Le attività legate alla Giornata della Terra hanno stimolato la consapevolezza ambientale e il senso di responsabilità individuale e collettiva.

6. Tecnologia, sicurezza e responsabilità

L'analisi del ruolo della tecnologia nella società moderna ha evidenziato opportunità e rischi, anche attraverso lo studio di casi concreti, favorendo una riflessione sulle responsabilità individuali e collettive.

In questo contesto si inserisce la partecipazione della classe a convegni organizzati dall'istituto con l'intervento del Capitano della caserma dei Carabinieri di Subiaco. Gli incontri hanno rappresentato un momento significativo di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, affrontando temi quali:

- il rispetto del codice della strada
- l'importanza di comportamenti prudenti e responsabili
- la prevenzione di fenomeni di bullismo e stalking
- i rischi e le conseguenze dei reati connessi alle violazioni delle norme

Tali interventi hanno contribuito a rafforzare negli studenti la consapevolezza delle proprie azioni e delle relative responsabilità civili e penali.

7. Metodologie e strumenti

Le attività didattiche hanno incluso lezioni partecipate, visione di documentari, partecipazione a eventi e convegni, lavori di approfondimento e utilizzo di strumenti digitali.

8. Livelli di apprendimento, partecipazione e interesse

Nel complesso, la classe presenta una eterogeneità nei livelli di apprendimento, che può essere suddivisa in tre fasce:

Prima fascia (livello avanzato)

Un gruppo di studenti ha raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati, dimostrando partecipazione attiva, interesse costante, capacità critica e autonomia nello studio.

Seconda fascia (livello intermedio)

Un secondo gruppo ha raggiunto in modo adeguato gli obiettivi, con partecipazione abbastanza regolare e una comprensione complessiva dei contenuti, pur con alcune difficoltà nell'approfondimento.

Terza fascia (livello base)

Un gruppo più ristretto ha raggiunto gli obiettivi minimi, mostrando partecipazione discontinua e una rielaborazione limitata dei contenuti.

Conclusione

Il percorso di Educazione Civica ha contribuito allo sviluppo di competenze fondamentali per la formazione degli studenti come cittadini consapevoli. La partecipazione a convegni, incontri con esperti e attività esterne ha arricchito significativamente l'offerta formativa, rendendo più concreti e attuali i contenuti affrontati. Nel complesso, la classe ha acquisito strumenti utili per comprendere la realtà contemporanea e per esercitare una cittadinanza attiva e responsabile.

Subiaco 14 maggio 2026

Prof.ssa Lisa Colantoni

RELAZIONE FINALE
Scienze motorie e sportive
5^B Informatico
Anno scolastico 2025/2026

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha mantenuto, nel complesso, un comportamento corretto e rispettoso delle regole. Dal punto di vista disciplinare, non sono emerse particolari criticità. Gli studenti si rapportano in modo positivo tra di loro e con l'insegnante.

Ai fini del raggiungimento da parte di tutti gli studenti degli obiettivi previsti, sono state potenziate le abilità motorie attraverso esercitazioni di complessità crescente, con esercizi personalizzati ed adattati alle diverse esigenze, ove necessario.

La verifica e la valutazione sono state realizzate attraverso diversi tests e l'osservazione sistematica, che ha permesso di verificare i progressi realizzati rispetto ai livelli di partenza, il grado di correttezza esecutiva degli esercizi e la qualità della partecipazione e dell'impegno di ciascun alunno.

Tutti i componenti del gruppo classe hanno conseguito in maniera soddisfacente gli obiettivi programmati.

Subiaco, 14/05/2026

L'insegnante
Rossella Porcelli

RELAZIONE FINALE IRC

Sin dall'inizio dell'anno la classe ha mostrato interesse per la disciplina e disponibilità a collaborare con l'insegnante.

Il metodo di insegnamento usato è stato essenzialmente dialogico, finalizzato prevalentemente a far esprimere le esigenze personali degli alunni e confrontarle con le finalità culturali, interdisciplinari dell'ora di religione.

Di conseguenza si è potuto

- arricchire la formazione globale della persona (aspetti spirituali ed etici dell'esistenza),
- offrire contenuti e strumenti con cui decifrare il contesto storico, culturale e umano della società, per una partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza umana
- promuovere la conoscenza del dato storico e dottrinale su cui si fonda la religione cattolica, in relazione con la realtà e le domande di senso
- conoscere la tradizione religiosa cristiano-cattolica, per partecipare a un dialogo fra tradizioni culturali e religiose diverse.

Sotto il profilo disciplinare, la classe gradualmente ha maturato senso di responsabilità, il che ha permesso di lavorare in un clima più sereno favorendo la socializzazione, inclusione e integrazione soprattutto dei ragazzi diversamente abili.

Gli alunni hanno ben risposto al metodo didattico attuato ed alle tecniche di verifica, basate su test, interrogazioni e spiegazione di mappe concettuali.

.

Subiaco 14.05.2026

L'Insegnante

prof.ssa Maria De Santis

Relazione finale lingua inglese
Classe 5B Informatico
A.S.2025/26
Prof.ssa Pistoia Paola

A. Livello generale di partenza

Fin dall'inizio dell'anno gli studenti si sono mostrati disponibili alle attività proposte, con una sufficiente motivazione allo studio e con una discreta partecipazione al dialogo educativo.

B. Programma svolto

Il programma è stato articolato in due sezioni : Informatica ed Educazione Civica (progetto trasversale).

Il programma di informatica è stato svolto dando spazio non agli aspetti strettamente tecnici(sviluppati negli anni precedenti) ma a tematiche ed approfondimenti trasversali legati al mondo della tecnologia. Gli studenti sono riusciti ad affrontare positivamente i diversi argomenti ed a lavorare con il lessico specifico richiesto.

C. Andamento disciplinare

Gli alunni hanno avuto durante l'anno un comportamento complessivamente corretto.

D. Risultati conseguiti e giudizio complessivo

Il livello di competenze raggiunto, è complessivamente più che sufficiente.

Gli studenti hanno partecipato alle diverse attività proposte anche con lavori di gruppo, per coinvolgere i compagni con maggiori difficoltà. Per quanto riguarda il conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi si può affermare che, nonostante ci sia stato un rilassamento verso la fine dell'anno scolastico, alcuni alunni hanno potenziato e sviluppato buone capacità personali, logiche e riflessive, ed hanno migliorato il metodo di studio, rendendolo organico e costruttivo, conseguendo livelli di preparazione soddisfacenti. Altri ragazzi sono riusciti a superare le difficoltà iniziali ed hanno conseguito risultati sufficienti, sebbene non abbiano ancora acquisito completamente un adeguato metodo di studio. Soltanto alcuni alunni, durante tutto il corso dell'anno scolastico, nonostante gli interventi di recupero in itinere , hanno raggiunto un livello appena sufficiente.

Subiaco 14 maggio 2026

prof.ssa

Paola

Pistoia

Relazione finale di informatica

classe 5B Informatico

A.S. 2025/26

Prof.Serafini Andrea

La classe V B dell'indirizzo Informatica è composta da 19 studenti, di cui 4 alunne e 15 alunni.

Nel corso dell'anno scolastico, il gruppo classe ha mostrato una situazione complessivamente eterogenea sotto il profilo relazionale e didattico. All'interno della classe si possono infatti individuare diversi sottogruppi; tuttavia, nonostante tali suddivisioni, la maggioranza degli studenti appare sufficientemente coesa e in grado di mantenere rapporti generalmente corretti.

Dal punto di vista degli apprendimenti, la preparazione media della classe risulta nel complesso mediocre; in media gli studenti raggiungono gli obiettivi minimi programmati. La partecipazione alle attività didattiche non è sempre costante e gran parte degli studenti manifesta frequentemente un atteggiamento di disinteresse nei confronti delle lezioni e degli argomenti proposti.

Si evidenzia tuttavia la presenza di un piccolo gruppo di circa 4 o 5 alunni che partecipa attivamente alle lezioni, mostrando interesse, attenzione e un impegno più costante nello studio. Tali studenti contribuiscono positivamente allo svolgimento delle attività didattiche e al dialogo educativo.

Nel complesso, la classe presenta pertanto un livello di motivazione e partecipazione non omogeneo, con una parte degli studenti poco coinvolta nel percorso scolastico e un gruppo più ristretto maggiormente interessato e collaborativo.

Subiaco 14/05/2026

Prof. Andrea Serafini

**Relazione finale di GPOI
classe 5B informatico**

A.S. 2025/26

PROF. Garofalo Giuseppe

PROF. Atticciati Simone (ITP)

A. Livello generale di partenza

Fin dall'inizio dell'anno scolastico, la classe V B Informatico, ha evidenziato una situazione eterogenea. Pur mostrando nel complesso una discreta disponibilità alle attività proposte e al dialogo educativo, sono emerse diffuse fragilità nella preparazione di base, dovute a lacune pregresse e a un metodo di studio non sempre adeguato e strutturato.

Solo una parte degli studenti ha manifestato una motivazione costante e una partecipazione attiva, mentre per altri si è resa necessaria una continua sollecitazione all'impegno e al coinvolgimento

B. Andamento disciplinare

Nel corso dell'anno scolastico, gli alunni hanno mantenuto un comportamento complessivamente corretto e rispettoso delle regole. Il livello di socializzazione è risultato buono e la classe, nel complesso, si è mostrata collaborativa, anche se non sempre attiva e propositiva nel dialogo educativo.

C. Risultati conseguiti e giudizio complessivo

Il livello di competenze raggiunto risulta complessivamente discreto, sebbene permangano differenze significative all'interno del gruppo classe. Una parte degli studenti ha evidenziato progressi apprezzabili, grazie a un impegno più costante e a una partecipazione più attiva.

Tuttavia, un gruppo di alunni continua a presentare difficoltà, soprattutto nell'organizzazione dello studio e nella rielaborazione autonoma dei contenuti, anche a causa di lacune accumulate nel tempo.

Gli obiettivi didattici possono considerarsi globalmente raggiunti, anche grazie agli interventi di recupero in itinere, alle esercitazioni guidate e alle attività di supporto messe in atto, finalizzate in particolare al miglioramento del metodo di studio e al consolidamento delle competenze.

Subiaco, 14 maggio 2026

Prof. Garofalo Giuseppe
Prof. Atticciati Simone

Relazione finale

Docente: Maria Teresa Tollis

Materia: Italiano - Storia

Classe: V B Informatica a. s. 2025-2026

A) LIVELLO GENERALE DI PARTENZA

La classe V B Informatico all'inizio dell'anno si presentava piuttosto eterogenea e vivace, è attualmente composta da 17 alunni, provenienti da Subiaco e dal suo circondario.

Tutti gli alunni hanno effettuato il loro percorso di studio in questo stesso istituto. Gli alunni in generale non hanno evidenziato particolari problemi nel corso dell'anno, né dal punto di vista didattico né da quello disciplinare, ma le diverse capacità e competenze degli studenti e l'impegno poco costante hanno permesso, ad alcuni di loro, il solo raggiungimento degli obiettivi minimi.

Il gruppo classe si è mostrato disponibile al dialogo educativo, nonostante non tutti fossero dotati di un adeguato metodo di studio e, per alcuni, fosse inesistente la rielaborazione dei contenuti a casa.

La preparazione di base risultava mediamente più che sufficiente, forse a causa di un metodo di studio non ancora adeguato e di una regolare rielaborazione dei contenuti a casa dopo lo svolgimento delle lezioni, tanto che si è presentata spesso la necessità di riprendere argomenti studiati nei precedenti anni scolastici e correlati a quelli proposti nel corrente anno.

Gli alunni, seppur poco disposti a confronti di verifica, hanno sempre mostrato interesse, non soltanto per gli argomenti di studio di entrambe le discipline, ma anche per fatti di cronaca e di interesse quotidiano, su cui si sono mostrati informati e partecipi, soprattutto nei momenti di discussione avviati durante le attività di preparazione alle prove scritte.

B) PROGRAMMA SVOLTO

Nei limiti del possibile si è fatto in modo da offrire agli alunni la possibilità di conoscere lo sviluppo della cultura letteraria nel periodo storico che va dall'Illuminismo alla tendenza dell'Ermetismo, facendo tappa ogni qualvolta ci si è incontrati di fronte a movimenti che hanno segnato un evidente rinnovamento rispetto al passato. Sono stati trattati i seguenti argomenti storico-letterari: Illuminismo, Neoclassicismo, Preromanticismo, Romanticismo, Naturalismo, Realismo, Verismo, Decadentismo, Simbolismo, Positivismo, Futurismo, per ognuno di questi argomenti sono stati studiati i periodi storici di riferimento e gli autori più rappresentativi, come risulta dai programmi allegati.

È stato dato spazio, per quanto possibile, all'analisi dei testi, così da dare agli studenti la possibilità di percorrere, attraverso la lettura, lo sviluppo della poetica di ogni singolo autore. Lo studio delle diverse correnti letterarie si è realizzato, nei limiti del possibile, in contemporanea allo studio dei fatti storici dei relativi periodi studiati, realizzando così uno stretto rapporto non solo tra le due discipline, ma anche con l'Educazione Civica.

Si è operato con l'intento di sviluppare nei ragazzi la capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione, portando ciascuno all'acquisizione di un metodo di lavoro quanto più efficace ed ordinato possibile, tenendo conto del criterio della pluridisciplinarietà, per abituare i ragazzi a considerare ed esaminare il sapere e la cultura come un tutto unico ed universale.

Relativamente alle attività di approfondimento e di potenziamento, sono state trattate tematiche correlate con percorsi interdisciplinari anche con l'educazione civica, legati in particolare alla Costituzione, quindi: alla legalità, alla solidarietà e al concetto di libertà; sono stati seguiti percorsi interdisciplinari relativi alla guerra, all'emigrazione e all'inclusione, che rappresentano i temi centrali delle attività previste per la classe, le stesse sono state oggetto di valutazione condivisa con la docente di educazione civica.

Inoltre, per promuovere le competenze ed arricchire la personalità degli alunni ed il loro bagaglio culturale, nella trattazione del programma di italiano e di storia, si è tenuto conto soprattutto della realtà della classe cercando di allargare gli orizzonti, anche con l'utilizzo di mezzi informatici, offrendo, nello stesso tempo, ciò di cui i ragazzi avevano bisogno.

Il programma svolto pertanto nella classe ha mirato anche al raggiungimento di obiettivi utili alla vita sociale, oltre che allo sviluppo di un adeguato metodo di studio, delle capacità di comprensione, di comunicazione, di

espressione, di sintesi, di analisi, di osservazione e di rielaborazione.

I programmi, riportati in allegato, sono stati svolti completamente, come da programmazione preventivata all'inizio dell'anno.

C) ANDAMENTO DISCIPLINARE

Nonostante la situazione di partenza, quasi tutti gli alunni hanno dato, anche se in modo differenziato, una particolare importanza all'acquisizione di una cultura utile non solo all'inserimento sociale, ma anche per entrare in possesso di competenze personali da poter utilizzare nella concretezza del vissuto.

Durante il corso dell'anno la classe si è mostrata discretamente interessata alle discipline e disponibile al dialogo educativo, anche se, mancando una costante rielaborazione dei contenuti a casa, non si è avuto un soddisfacente riscontro in tutti gli studenti.

L'insegnamento delle materie letterarie è stato finalizzato all'acquisizione di adeguate conoscenze e alla promozione dello sviluppo delle capacità di analisi e di sintesi, che consentono di orientarsi con competenza, consapevolezza, rigore logico, oltre che nel complesso delle tematiche storiche e letterarie, anche in riferimento a situazioni e movimenti presenti nella realtà quotidiana contemporanea.

Per il raggiungimento di tali obiettivi si è ricorsi a strategie didattiche atte a coinvolgere totalmente gli alunni nell'opera di insegnamento-apprendimento, trattando argomenti attinenti ai vigenti programmi ministeriali, ma anche rispondenti agli interessi degli alunni, così da stimolare e motivare, quanto più possibile, la loro partecipazione al dialogo educativo. La metodologia è stata perciò adeguata agli aspetti e agli elementi della classe e ha promosso il dialogo interpersonale, prestando un'attenzione particolare al miglioramento delle capacità espressive e comunicative, dove la maggior parte degli alunni risultava essere particolarmente carente.

Per quanto riguarda il conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi si può affermare che, nonostante ci sia stato un rilassamento verso la fine dell'anno scolastico, alcuni alunni hanno potenziato e sviluppato buone capacità personali, logiche e riflessive, ed hanno migliorato il metodo di studio, rendendolo organico e costruttivo, conseguendo livelli di preparazione decisamente soddisfacenti. Altri ragazzi sono riusciti a superare le difficoltà iniziali ed hanno conseguito risultati più che sufficienti, nonostante non abbiano ancora acquisito completamente un adeguato metodo di studio. Soltanto alcuni alunni, durante tutto il corso dell'anno scolastico, a causa forse di una mediocre preparazione di base, pur avendo seguito con interesse le lezioni, nonostante gli interventi di recupero in itinere rivolti a parte della classe, hanno raggiunto un livello appena sufficiente, tanto che per questi ultimi si è reso necessario intensificare gli interventi.

D) RISULTATI CONSEGUITI E GIUDIZIO COMPLESSIVO

Le verifiche svolte nel primo trimestre sono state due orali per entrambe le discipline e una scritta d'italiano per il primo trimestre. Nel secondo pentamestre sono state effettuate tre verifiche orali per entrambe le discipline e due verifiche scritte d'italiano. Tutte le verifiche sono state condotte sulla base dell'approfondimento e dello sviluppo degli argomenti affrontati.

Nella valutazione, oltre alla situazione di partenza della classe e alle capacità sviluppate dagli alunni, si è tenuto conto delle conoscenze acquisite, della proprietà di linguaggio, delle abilità personali, dell'impegno e della partecipazione.

I risultati raggiunti possono definirsi mediamente più che sufficienti in entrambe le discipline.

Subiaco 14.05.2026

L' Insegnante
Prof.ssa Maria Teresa Tollis

Relazione finale

Docente: Marranconi Felice Antonio
ITP Prof. Atticciati Simone

Materie: Sistemi e Reti e T.P.S.I:
Classe: V B Informatica

a.s. 2025-2026

Analisi degli obiettivi di apprendimento raggiunti dagli studenti e dello stato delle programmazioni nelle diverse discipline: sul piano della condotta scolastica, la classe, nel complesso, può vantare di un atteggiamento vivace e rispettoso nei riguardi del docente e dei compagni di classe – fatta

eccezione per alcuni che non sono riusciti ad integrare appieno le qualità dello stare in un ambiente scolastico condiviso. Purtroppo, alcuni studenti, non hanno ancora acquisito la piena capacità di distinguere la differenza tra giudizio e valutazione, nonché la capacità di auto-analisi e di senso critico.

Per quanto riguarda il rendimento scolastico, invece, sono emerse molte difficoltà nell'apprendimento e nell'esposizione legate perlopiù alla mancanza di solide basi circa il metodo di studio acquisito nel corso degli anni scolastici precedenti (di stesso o altro grado) o di mancanza, totale o parziale, di interesse nelle discipline di indirizzo.

In merito allo svolgimento della programmazione per le materie sopra indicate, si segnala che il docente (Marranconi Felice Antonio) ha assunto servizio in data 23 febbraio 2026.

Pertanto, il programma è stato svolto solo parzialmente rispetto alle indicazioni ministeriali, a causa dei sei mesi non goduti dall'inizio dell'anno scolastico 2025/2026.

Si specifica, tuttavia, che fino a tale data la programmazione disciplinare è stata portata avanti dall'insegnante ITP (Atticciati Simone) presente sin dall'avvio delle lezioni.

Subiaco, 14/05/2026

Prof. Marranconi Felice Antonio
ITP Prof. Atticciati Simone

SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO del 02.02.2026

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Alla sera

Forse perché della fatal quiete
Tu sei l'immagine a me sì cara vieni
O sera! E quando ti corteggian liete
Le nubi estive e i zeffiri sereni,

E quando dal nevoso aere inquiete
Tenebre e lunghe all'universo meni
Sempre scendi invocata, e le secrete
Vie del mio cor soavemente tieni.

Vagar mi fai co' miei pensier su l'orme
che vanno al nulla eterno; e intanto fugge
questo reo tempo, e van con lui le torme

Delle cure onde meco egli si strugge;
e mentre io guardo la tua pace, dorme
Quello spirto guerrier ch'entro mi rugge

È uno dei più noti sonetti foscoliani pubblicato, nel 1803.

1. Comprensione complessiva.

- a) Qual è il motivo della poesia?
- b) Perché la sera è così cara al poeta?
- c) Scrivi la parafrasi della poesia.

2. Analisi del testo.

- a) Qual è la metrica della poesia?
- b) Qual è la parola-chiave del primo verso?
- c) Che funzione ha il “Forse” con cui ha inizio il sonetto?
- d) Spiega il significato del verbo “Vagar” (v.9).
- e) Spiega il significato dell’espressione “nulla eterno” (v.10).
- f) Spiega il significato del verbo finale “rugge”.
- g) Quale figura retorica rappresenta la sera?
- h) Riporta gli “enjambements” presenti nel testo.
- i) Nella terza strofa sono presenti i verbi “vagar”, “vanno”, “fugge”, “van”. Perché quest’insistenza sui verbi che indicano un moto?

3. Inquadramento storico-letterario.

- a) Quali altri sonetti del Foscolo conosci?
- b) Come si collocano i sonetti nel percorso letterario del Foscolo?

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giovanni Verga: La rappresentazione del fatto vero e l'importanza della fantasia e dell'immaginazione per dare alla narrazione colore, movimento, vita vera

Edizione: Giovanni Verga, I Malavoglia, Garzanti, 2002

“I Toscano sono una famiglia di pescatori di Acitrezza, un paese a pochi chilometri da Catania. Il capofamiglia è padron 'Ntoni. Poi c'è il figlio Bastianazzo "grande e grosso", con sua moglie, la Longa, chiamata così perché, invece, è assai minuta. Infine i nipoti: 'Ntoni, il maggiore, a cui piace bighellonare, Luca, la Mena (Filomena) "soprannominata "Sant'Agata" perché stava sempre al telaio", Alessi "un moccioso tutto suo nonno" e Lia (Rosalia) "ancora né carne né pesce".

I Malavoglia costituiscono, infatti, un'opera fortemente innovativa. Sul piano strutturale: si è parlato di "costruzione a mosaico", un romanzo costituito da "una rete fittissima di rimandi, echi, allusioni, presagi e riprese".

Scompare il narratore onnisciente, cui ci ha abituato il romanzo ottocentesco, per far posto a un narratore fluido, ubiquo, camaleontico, che assume via via il punto di vista del personaggio rappresentato, la sua ideologia e i suoi pregiudizi. Si spiega così il carattere polifonico, corale del romanzo, una pluridialogicità, per dirla con Bachtin, ancor più sviluppata che nelle narrazioni di Dostoevskij.

V. SPINAZZOLA, Verismo e positivismo, Garzanti, Milano 1977

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.

2. Analisi del testo

2.1 Quali personaggi entrano in gioco in questo testo? E con quali ruoli?

2.2 Quali informazioni si desumono dal testo?

2.3 La personificazione tipologica della famiglia di pescatori (descrivi)

2.4 L'intero paese, è il secondo protagonista, composto da personaggi uniti da una stessa cultura ma divisi da antiche rivalità. Qual era dunque quel tipo di cultura

2.5 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al romanzo nella sua interezza o ad altri testi di Verga. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, delinea alcuni aspetti dei rapporti tra letteratura e società, facendo riferimento ad opere che hai letto e studiato.

TIPOLPGIA B 1

Migrazioni di ieri e di oggi

L' homo sapiens ha iniziato a lasciare l'Africa tra 75mila e 150mila anni fa (esistono diverse ipotesi). Gli uomini, le donne e i bambini che, in questi anni, rischiano la vita nel Mediterraneo per arrivare in Italia, perciò, non costituiscono una novità. Eppure la sensazione è di essere di fronte a una svolta. [...]

Gli esseri umani migrano per tanti motivi. I principali sono tre: fame, paura, speranza. Queste ragioni comprendono le altre: cambiamenti climatici e guerre civili, persecuzioni e ricerca di lavoro. Anche noi italiani, nel tempo, ci siamo spostati in cerca di una vita migliore: verso l'Argentina e gli Stati Uniti, in Nordeuropa e in Australia. Ma oggi abbiamo l'impressione di essere davanti a un fenomeno nuovo, come dimensioni e come dinamiche. E così, o siamo vittime di un'illusione ottica?

La risposta è rischiosa, ma azzardiamola: le migrazioni contemporanee sono diverse. Non per i numeri o le ragioni di fondo: guerra e miseria non sono marchi del XXI secolo. La differenza sta nelle modalità. I migranti, oggi, sono più informati; e noi siamo più informati su di loro. Chi parte è a conoscenza delle rotte, delle opportunità, dei rischi. I migranti spesso hanno accesso a un telefono collegato a Internet. [...]

Lo stesso vale per i paesi d'accoglienza. Sappiamo di più, e questo ci costringe a decisioni ed esami di coscienza che i nostri progenitori potevano evitare. Ma non abbiamo ancora compreso la profondità delle trasformazioni in corso.

(Beppe Severgnini, Le nuove, antiche migrazioni figlie della disperazione e della tecnologia, Sette, supplemento del "Corriere della sera", 9 novembre 2018)

Elabora un testo espositivo-argomentativo in cui analizzi e commenti il testo proposto. Individua la tesi dell'autore e le argomentazioni con cui la sostiene; presenta quindi le tue considerazioni personali.

1. COMPRENSIONE E ANALISI

- 1.1 Individua la tesi dell'autore e le argomentazioni con le quali la sostiene.
- 1.2 Quali sono i tratti comuni e quali quelli che differenziano le migrazioni di ieri da quelle di oggi?
- 1.3 Considera le scelte sintattiche dell'autore: preferisce la paratassi o l'ipotassi? Per quale motivo?

2. PRODUZIONE

Rifletti sulle considerazioni presentate dall'autore e illustra la percezione che hai tu del fenomeno della migrazione sulla base della tua esperienza personale. Quali, tra le ragioni indicate dall'autore, ritieni siano quelle che possono più facilmente disporre all'accoglienza e all'integrazione? Quali pensi che siano invece gli ostacoli più rilevanti in questo senso, e quali potrebbero essere le misure per eliminarli o almeno limitarne gli effetti?

TIPOLOGIA B 2

Social networks e privacy

Viviamo in un mondo che è in larga parte basato sul commercio dei dati [...] Ogni nostro movimento online (e offline) lascia una traccia che può essere usata da qualcuno a fini commerciali o di altro tipo. Non solo i social, ma anche i siti web in generale, i motori di ricerca, le mappe sul cellulare, persino i Wi-Fi nei luoghi pubblici ottengono qualche dato da noi. Possiamo passare la vita a cercare la strada dell'invisibilità rispetto a ogni profilazione, consumando molte energie in uno sforzo titanico, oppure, molto più realisticamente, accettare che, nella società dell'informazione, noi stessi dobbiamo imparare a usare le nostre informazioni in maniera consapevole. [...]

Il primo punto da cui partire è quello di ritornare padroni del tipo di informazioni che condividiamo su di noi on-line. La privacy [...] ancora prima di un diritto sacrosanto [...] è un dovere da coltivare in prima persona. [...]

Quello della privacy è un tema serio e che richiede consapevolezza rispetto a ciò che si pubblica online, di sé stessi e degli altri che ci circondano. [...] Soprattutto, è un'azione che richiede buon esempio e buone pratiche. [...] Serve allora un nuovo criterio che esca dalla logica del dire/ non dire ed entri in un ordine di idee più ampio e complesso: diventare padroni di una narrazione di sé stessi che riesca a raccontare chi siamo in modo che le informazioni che inevitabilmente circoleranno su di noi rispondano e non vadano contro a cosa vogliamo.

Che piaccia o no, o diventiamo tutti in qualche modo buoni comunicatori di noi stessi, coltivando la nostra reputazione online come farebbe un personaggio pubblico, o saremo costretti a vivere costantemente il disagio di essere messi in pubblico nostro malgrado.

(Vera Gheno-Bruno Mastroianni, Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello, Longanesi 2018; pp. 82-86 passim)

Elabora un testo espositivo-argomentativo basandoti sul passo proposto. Nella prima parte, seguendo i punti indicati, ricostruisci il tema sul quale gli autori - una sociolinguista e un filosofo, entrambi esperti di social media - si concentrano e riformula la loro tesi e relative argomentazioni; nella seconda parte rifletti sulle varie implicazioni derivanti dall'uso del web e dei social network.

1. COMPrensione E ANALISI

1.1 Individua il tema centrale al quale gli autori dedicano la loro attenzione.

1.2 Qual è la loro tesi al riguardo, e con quali argomentazioni la sostengono?

1.3 Il testo affronta la questione da un lato in modo molto tecnico e dall'altro con un approccio etico-filosofico: metti in evidenza questo aspetto facendo riferimento anche agli aspetti linguistici e stilistici.

2. PRODUZIONE

Di fronte all'esposizione mediatica a cui siamo di continuo sottoposti, saper gestire la privacy e la propria immagine online è un requisito essenziale, considerando anche i diversi canali di informazione. Quali mezzi ci offre la tecnologia e quale pensi che sia l'atteggiamento più responsabile da tenere? Rifletti sul tema confrontandoti anche con la posizione sostenuta dagli autori del brano proposto.

TIPOLOGIA B 3

Quando il gioco diventa dipendenza

C'è la signora che a sessant'anni si è giocata il negozio, il ragazzino che rubava in casa per sentirsi il re del poker on line, il quarantenne che ha alleggerito la cassaforte dell'ufficio e bruciato i beni di famiglia tra slot machine e cavalli. [...] Sono quelli che ce l'hanno fatta, per ora dicono loro, a smettere di scommettere. A non alzarsi più al mattino con quell'unico pensiero che gli ha bruciato anni di vita e non solo banconote, come una vera droga. Dipendenti dalle carte, dai numeri, dai gratta e vinci. [...] "Io non sono proibizionista, il gioco in sé non è male, lo diventa quando si trasforma in dipendenza, ma se non si fanno leggi e interventi seri tra cinque anni dobbiamo prepararci ad averne in cura almeno 50mila. [...] Parola di Alfio Lucchini, psichiatra, presidente dei Serd [i Servizi del Sistema Sanitario Nazionale che hanno per oggetto la prevenzione, la cura e la riabilitazione di chi è vittima delle dipendenze] italiani.

Una battaglia quotidiana difficile anche perché chiudere i luoghi fisici dove si gioca non basta, ormai la scommessa corre soprattutto in rete, si può fare comodamente da casa. Quindi non serve allontanare le tentazioni, mettere i lucchetti alle slot machine. [...] "Il gioco è una compensazione, bisogna capire di cosa. Per chi ha bisogno di adrenalina il gioco è come una droga, ha bisogno di tornare spesso a puntare, a scommettere altrimenti perde completamente il controllo. Ho visto crisi di astinenza da gioco segnate da attacchi di panico e depressione perché per molti la vita senza scommesse è peggio che senza droghe". Così racconta la dottoressa Masci, psicoterapeuta dirigente del Serd bolognese dove le "guarigioni sono circa del 70 per cento" [...]. Il metodo? Nella prima fase bisogna trovare un'alternativa alla scommessa che dà adrenalina, una compensazione, che sia sport o nuovi interessi. Poi si coinvolge la famiglia in incontri singoli e di gruppo, perché la famiglia è un punto di forza, è quasi sempre lei la molla che spinge il giocatore a chiedere aiuto. "Ore di parole per imparare a conoscersi, a capire cosa si cerca di compensare, da cosa si fugge". Per ricominciare a tessere la propria vita, a ritrovare il sapore il gusto delle giornate, dei rapporti.

In genere, dicono gli esperti, il primo stop al gioco arriva in tre mesi, ma ci vogliono quattro anni per considerarsi al sicuro, e il rischio di ricaduta è alto. E così per i casi più gravi ci sono anche le comunità che accolgono i dipendenti dal gioco. Perché la guarigione è una scommessa da vincere ad ogni costo.

(Caterina Pasolini, Dipendenza dal gioco, guarire si può,
"Repubblica-salute", 26 luglio 2013)

Elabora un testo espositivo- argomentativo in cui analizzi e commenti il testo proposto. Individua il tema centrale, la tesi dell'autore, le argomentazioni con cui la sostiene e le modalità espositive a cui ricorre; proponi quindi le tue considerazioni personali.

1. COMPrensIONE E ANALISI

- 1.1 Qual è il tema centrale dell'articolo? Quali opinioni vengono riportate al riguardo? Illustrale singolarmente, mettendo in evidenza le relative argomentazioni.
- 1.2 Per quale motivo all'inizio dell'articolo viene presentata una rassegna così puntuale di persone affette da ludopatia?
- 1.3 Che cosa fa scattare il desiderio patologico del gioco?
- 1.4 Descrivi le modalità con cui si può contrastare la dipendenza dal gioco.
- 1.5 Qual è la funzione, sul piano stilistico, della frase finale la guarigione è una scommessa da vincere ad ogni costo?

2. PRODUZIONE

Nel testo viene presentato un fenomeno al quale il più delle volte non si dà il peso dovuto perché lo si confonde con un gioco innocente; addirittura, il gioco viene spesso pubblicizzato perché fornisce un consistente gettito per le casse dello Stato. Qual è la tua opinione al riguardo, sulla base della tua esperienza o di quella di altre persone che conosci o di cui hai sentito la testimonianza attraverso i media o in occasione di manifestazioni per la sensibilizzazione al problema?

TIPOLOGIA C 1

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

[...] Nelle nostre società, la popolazione non manca di desideri di consumo: questi sono immensi e continuamente alimentati dalla pubblicità; sono i mezzi finanziari degli individui che mancano per accedere ai divertimenti disponibili. La rivendicazione dei salariati, che si esprime molto più in domanda di salario che in domanda di riduzione di tempo di lavoro, può essere interpretata in questo modo: essi vogliono più denaro per meglio utilizzare il tempo libero. [...] I fortunati che hanno un bilancio sufficiente al consumo normale di questi svaghi non per questo se la caveranno a buon mercato perché avranno a loro disposizione beni ludici concepiti per strati sociali che dispongono di redditi più elevati. Proveranno anch'essi un sentimento di frustrazione per non poterli consumare a loro volta. [...] Il paradosso è proprio quello che segue: si dispone di possibilità di accesso ai beni del tempo libero tanto maggiori quanto più si lavora. [...] Questa società del tempo libero, così come ci è promessa, ha un prezzo talmente alto in termini di consumo di ricchezza che resta confinata alle classi medie dei paesi ricchi. Il che vieta la possibilità di realizzare il sogno del secolo dei Lumi: l'accesso di tutti gli uomini ai beni comuni. [...]

D. MOTHÉ, *L'utopia del tempo libero*, Bollati Boringhieri, Torino 1998, pp. 32-33, 68-69, 92. La citazione proposta, tratta dal saggio di D. Mothé *L'utopia del tempo libero*, presenta alcuni dei paradossi della fruizione del tempo libero nella società contemporanea. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

TIPOLOGIA C 2

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

«Nel futuro ognuno sarà famoso al mondo per quindici minuti».

Il candidato, prendendo spunto da questa “previsione” di Andy Warhol, analizzi il valore assegnato alla “fama” (effimera o meno) nella società odierna e rifletta sul concetto di “fama” proposto dall’industria televisiva (Reality e Talent show) o diffuso dai social media (Twitter, Facebook, YouTube, Weblog, ecc.)

SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO DEL 16.04.2026

TIPOLOGIA A1 ANALISI DEL TESTO

Gabriele D'Annunzio, «*Il Verso è tutto*», da *Il piacere* (da G. D'Annunzio, *Prose di romanzi*, a cura di A. Andrea/i, voi. I, Mondadori, Milano 1988)

La sua anima si empì tutta d'una musica di rime e di sillabe ritmiche. Egli gioiva; quella spontanea improvvisa agitazione poetica gli dava un inesprimibile diletto. Egli ascoltava in sé medesimo que' suoni, compiacendosi delle ricche immagini, degli epiteti esatti, delle metafore lucide, delle armonie ricercate, delle squisite combinazioni di iati e di dieresi, di tutte le più sottili raffinatezze che variavano il suo stile e la sua metrica, di tutti i misteriosi artifici dell'endecasillabo appresi dagli ammirabili poeti del XIV secolo e in ispecie dal Petrarca. La magia del verso gli soggiogò di nuovo lo spirito; e l'emistichio sentenziale d'un poeta contemporaneo gli sorrideva singolarmente. - «Il Verso è tutto.»¹ Il verso è tutto. Nella imitazione della Natura nessun strumento d'arte è più vivo, agile, acuto, vario, multiforme, plastico, obbediente, sensibile, fedele. Più compatto del marmo, più malleabile della cera, più sottile d'un fluido, più vibrante d'una corda, più luminoso d'una gemma, più fragrante d'un fiore, più tagliente d'una spada, più flessibile d'un virgulto,² più carezzevole d'un murmure,³ più terribile d'un tuono, il verso è tutto e può tutto..Può rendere i minimi moti del sentimento e i minimi moti della sensazione; può definire l'indefinibile e dire l'ineffabile; può abbracciare l'illimitato e penetrare l'abisso; può avere dimensioni d'eternità; può rappresentare il sopraumano, il soprannaturale, l'oltramirabile; può inebriare come un vino, rapire come un'estasi; può nel tempo medesimo posseder il nostro intelletto, il nostro spirito, il nostro corpo; può, infine, raggiungere l'Assoluto. Un verso perfetto è assoluto, immutabile, immortale; tiene in sé le parole con la coerenza d'un diamante; chiude il pensiero come in un cerchio preciso che nessuna forza mai riuscirà a rompere; diviene indipendente da ogni legame da ogni dominio; non appartiene più all'artefice, ma è di tutti e di nessuno, come lo spazio, come la luce, come le 'cose immanenti e perpetue. Un pensiero esattamente espresso in un verso perfetto è un pensiero che già esisteva preformato nella oscura profondità della lingua. Estratto dal poeta, seguita ad esistere nella coscienza degli uomini. Maggior poeta è dunque colui che sa scoprire, disviluppare, estrarre un maggior numero di codeste preformazioni ideali. Quando il poeta è prossimo alla scoperta d'uno di tali versi eterni, è avvertito da un divino torrente di gioia che gli invade d'improvviso tutto l'essere.

Quale gioia è più forte? - Andrea socchiuse un poco gli occhi, quasi per prolungare quel particolar brivido ch'era in lui foriero della ispirazione quando il suo spirito si disponeva all'opera d'arte, specialmente al poetare. Poi, pieno d'un diletto non mai provato, si mise a trovar rime con la èsile matita su le brevi pagine bianche del taccuino. Gli vennero alla memoria i primi versi d'una canzone del Magnifico:

Parton leggieri e pronti

dal petto i miei pensieri ...

Quasi sempre, per incominciare a comporre, egli aveva bisogno d'una intonazione musicale datagli da un altro poeta; ed egli usava prenderla quasi sempre dai verseggiatori antichi di Toscana. Un emistichio di Lapo Gianni, del Cavalcanti, di Cino, del Petrarca, di Lorenzo de' Medici, il ricordo d'un gruppo di rime, la congiunzione di due epiteti, una qualunque concordanza di parole belle e bene sonanti, una qualunque frase numerosa⁵ bastava ad aprirgli la vena, a dargli, per così dire, il la, una nota che gli servisse di fondamento all'armonia della prima strofa.

1. Comprensione del testo

1.1 Dopo una prima lettura riassumi brevemente il contenuto del brano in non più di dieci righe.

1.2 Quali aspetti della poesia affascina Andrea?

1.3 Che cosa significa l'espressione «il Verso è tutto»? Afferma semplicemente che la poesia è la più alta fra tutte le arti oppure ha anche altri significati?

2. Analisi del testo

2.1 Quali figure retoriche abbondano nel brano? Individuale. Quale effetto hanno nel lettore?

2.2 Quale rapporto si può intravedere tra D'Annunzio e il personaggio protagonista del *Piacere*, Andrea Sperelli? -

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

3.1 Secondo Andrea, il poeta può incidere nella coscienza degli uomini? In quale modo? Trovi che questa filosofia sia sostenuta anche da D'Annunzio? Esponi le tue considerazioni in merito.

3.2 In questo brano Andrea Sperelli sente rinnovarsi in lui «il culto profondo e appassionato dell'Arte» durante la convalescenza dalla ferita riportata in un duello. Alla luce delle tue conoscenze sul *Piacere* o sulla vicenda biografica di D'Annunzio, spiega questa affermazione in un breve commento personale. Puoi aiutarti nella composizione con riferimenti anche ad altri scritti dell'autore.

TIPOLOGIA A2 ANALISI DEL TESTO

LAVANDARE

di Giovanni Pascoli

Nel campo mezzo grigio e mezzo nero
resta un aratro senza buoi che pare
dimenticato, tra il vapor leggero.

E cadenzato dalla gora viene
lo sciabordare delle lavandare
con tonfi spessi e lunghe cantilene:

Il vento soffia e nevicata la frasca,
e tu non torni ancora al tuo paese!
quando partisti, come son rimasta!
come l'aratro in mezzo alla maggese

Il breve componimento poetico è tratto dalla prima e più significativa raccolta poetica di G. Pascoli: *Myricae*.

Lo scenario è la campagna autunnale con i suoi tristi colori e con gli echi della fatica umana: su tale scenario il poeta proietta il suo stato d'animo, smarrito e malinconico.

1. Comprensione complessiva:

1. Il candidato spieghi brevemente il contenuto dei versi, determinando il motivo centrale della lirica.
2. Qual è la struttura del componimento.
3. Spiega la prima terzina della poesia.
4. Spiega la seconda terzina della poesia.
5. spiega la quartina che conclude la poesia.
6. Qual è la funzione dell'aratro?

2. **Analisi del testo.**

- A. Come si presenta la metrica della lirica?
- B. Quali espressioni sottolineano maggiormente il senso di solitudine espresso dalla lirica.
- C. Qual è la funzione della parola onomatopeica presente nella seconda strofa.
- D. Riporta i termini che evocano percezioni uditive.
- E. Riporta qualche assonanza presente nella lirica.
- F. Riporta gli enjambements contenuti nel testo
- G. Qual è l'unico termine della poesia ripetuto due volte.

3. Contestualizzazione storico-letteraria del poeta.

- A. Come si configura il Decadentismo del Pascoli?

TIPOLOGIA B1

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l’inventività evolutiva è intrinsecamente associata all’interconnessione” e che “l’interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l’esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent’anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

TIPOLOGIA B2

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l’interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l’umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell’ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all’immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* (“lodatori del tempo passato”), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* (“affetto e devozione”) verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l’attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell’oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L’insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l’erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908- 1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva “dunque” annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA B3

Le fake news non sono una novità

Marc Bloch (1886-1944) è stato uno dei fondatori della *nouvelle histoire*, la storiografia che accanto ai personaggi e agli eventi riserva grande attenzione anche alle mentalità. Lo storico, durante la sua esperienza sul fronte belga durante la I guerra mondiale, dedicò la sua attenzione al fenomeno delle false notizie che circolavano tra i soldati e cercò di individuarne l'origine e i meccanismi di diffusione.

[...] l'opera critica per lo storico non è tutto. Per lui l'errore non è soltanto un corpo estraneo che egli si sforza di eliminare con tutta la precisione dei suoi strumenti; lo considera anche come un oggetto di studio su cui si china quando cerca di comprendere la concatenazione delle azioni umane. Falsi racconti hanno sollevato le folle. Le false notizie, in tutta la molteplicità delle loro forme – semplici dicerie, imposture, leggende –, hanno riempito la vita dell'umanità. Come nascono? da quali elementi traggono la loro sostanza? Come si propagano, amplificandosi a misura che passano di bocca in bocca, o da uno scritto all'altro? Nessuna domanda più di queste merita d'appassionare chiunque ami riflettere sulla storia. Ma su di esse la storia non ci dà lumi sufficienti. I nostri antenati non si ponevano questo genere di problemi; essi rifiutavano l'errore, una volta riconosciuto come tale; non s'interessavano al suo sviluppo. [...] Lo storico che cerca di capire la genesi e lo sviluppo delle false notizie [...] mediterà [...] di rivolgersi ai laboratori degli psicologi. Gli esperimenti ivi correntemente condotti sulle testimonianze basteranno a fornirgli quel sapere che l'erudizione gli nega? Io non lo credo, e ciò per varie ragioni. Consideriamo ad esempio [...] la simulazione di un attentato organizzata dal criminologo Liszt nel suo seminario, a Berlino. Gli studenti che avevano assistito a questo piccolo scena dramma, e che l'avevano preso sul serio, furono interrogati, alcuni la sera stessa, altri una settimana, altri ancora cinque settimane dopo il fatto. A partire dall'ultimo interrogatorio non gli fu più nascosta la verità: seppero esattamente ciò che era avvenuto [...] e che

quanto era successo era solo uno scherzo. Così la falsa notizia fu bloccata, posso per così dire, in fase di crescita. Lo stesso avviene per altre prove di questo tipo; l'intervallo di tempo che, in ognuna di esse, separa il momento in cui i «soggetti» osservano da quello in cui si raccolgono le loro deposizioni, probabilmente varia a seconda dei casi, ma resta sempre dello stesso ordine di grandezza. D'altronde il numero di persone coinvolte nell'inchiesta si limita generalmente a una cerchia assai ristretta. Di più: solitamente si prendono in considerazione soltanto i testimoni diretti; chiunque non abbia visto di persona non compare; vengono esclusi i testimoni indiretti, che parlano per sentito dire; ma senza questi ultimi, nella vita reale, cosa ne sarebbe quella che un tempo si chiamava la «pubblica voce»? Negli esperimenti degli psicologi, la falsa notizia non arriva mai a quella magnifica pienezza che può raggiungere solo con una lunga durata, passando attraverso una infinità di bocche. Soprattutto, a queste creazioni di laboratorio manca quello che è forse l'elemento essenziale delle false notizie della storia. Queste probabilmente nascono spesso da osservazioni individuali inesatte, o da testimonianze imprecise, ma questo accidente originario non è tutto; in realtà, da solo non spiega niente. L'errore si propaga, si amplia, vive infine a una sola condizione: trovare nella società in cui si diffonde un terreno di coltura favorevole. In esso gli uomini esprimono inconsapevolmente i propri pregiudizi, gli odi, le paure, tutte le proprie forti emozioni. [...] solo grandi stati d'animo collettivi hanno il potere di trasformare in leggenda una cattiva percezione. [...] Si crede facilmente a ciò cui si ha il bisogno di credere.

(Marc Bloch, *Riflessioni di uno storico sulle false notizie della guerra*, in Id., *La guerra e le false notizie*, Donzelli, Roma, 2004, pp.80-96, passim)

Elabora un testo espositivo-argomentativo nel quale ti confronti con il passo proposto.

Nella prima parte ricostruisci e analizza la tesi storiografica di Marc Bloch; nella seconda parte commenta il fenomeno moderno delle fake news e di' se ritieni che le considerazioni dello storico francese siano valide – in tutto o in parte – anche per le “false notizie” dei nostri giorni.

1. COMPrensione E ANALISI

1.1 In che cosa consiste per lo storico, secondo Marc Bloch, l'interesse delle false notizie?

1.2 Come mai la storiografia precedente non ha riservato alle false notizie un interesse adeguato?

1.3 Con quali argomenti l'autore sostiene che l'esperimento di Liszt non è del tutto attendibile per studiare i meccanismi con cui si diffondono le false notizie?

1.4 Quali sono invece, a suo avviso, le condizioni ideali per il propagarsi delle false notizie?

2. PRODUZIONE

Oggi la circolazione delle false notizie è una realtà ben più diffusa di quella su cui si concentra Marc Bloch. Ritieni le considerazioni dello storico ancora attuali anche per il meccanismo di propagazione delle fake news o vedi delle differenze? Quali sono, a tuo avviso, le cause per le quali questo fenomeno ha conosciuto negli anni recenti un notevole incremento?

TIPOLOGIA C1

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C2

Epidemie e malattie

«Ogni pandemia ha cambiato il corso della storia: accompagnando o provocando guerre, migrazioni, crolli di imperi, sistemi economici, poteri religiosi, persecuzioni ideologiche. "E come se da millenni -riflette Ernesto Galli della Loggia, professore di storia contemporanea - fosse in corso una interminabile lotta fra noi umani e il nostro luogo di provenienza, cioè la natura. Grazie al nostro cervello ci siamo distanziati o resi più liberi da lei e una pandemia, attraverso il contatto troppo vicino e pericoloso con alcuni animali, è il modo in cui la stessa natura cerca di rimpossessarsi di quello spazio. Anche noi poi abbiamo contribuito con l'inquinamento ambientale: pensiamo solo al ruolo che l'uomo ha avuto nello sterminio delle api... ma ricordiamoci anche che nessuna pandemia è stata più forte dell'uomo"».

(Milena Gabanelli e Luigi Offeddu, *Dalla Peste al Coronavirus: come le pandemie hanno cambiato la storia dell'uomo*, www.corriere.it. 24 marzo 2020)

Prendendo spunto dalle parole di Milena Gabanelli e Luigi Offeddu, dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sui cambiamenti che una pandemia è in grado di generare, sia a livello economico, sociale, politico ecc. sia, più in generale, sull'autopercezione dell'uomo, costretto a fare i conti, da vicino, con la propria impotenza, i propri limiti e la morte. Puoi arricchire la tua analisi con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato. Articola il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Subiaco (Roma)

Istituto Istruzione Superiore Braschi Quarenghi

La simulazione proposta è tratta da una traccia degli anni precedenti 2023-2024



Ministero dell'Istruzione e del Merito

A038 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"

(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali IT32)

Disciplina: SISTEMI E RETI

Il candidato svolge la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

L'amministrazione di una Regione italiana, attraverso una società appositamente creata, ha recentemente sviluppato una infrastruttura di comunicazione in fibra ottica, allo scopo di fornire connettività a banda larga ad Enti locali, scuole e strutture sanitarie pubbliche presenti in tutto il suo territorio. In particolare, in ambito sanitario, la società gestisce anche un *data-center* che raccoglie tutti i dati sanitari dei cittadini residenti in regione, relativi alle prestazioni sanitarie erogate dalle strutture pubbliche (fascicolo sanitario elettronico).

I dati raccolti nel fascicolo sanitario elettronico di ciascun paziente possono essere di vari formati e dimensioni in quanto riguardano, ad esempio, gli accertamenti diagnostici (es. ecografia), le visite specialistiche (es. visita cardiologica) e la relativa documentazione (referto, immagini diagnostiche, video ...).

All'interno della componente M6C2 "Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale", prevista dalla Missione 6 del PNRR, la Regione intende estendere la rete in fibra già esistente, per offrire il servizio di connettività a banda larga a tutte le strutture sanitarie private convenzionate, in modo che anche i dati da loro prodotti possano direttamente confluire nel *data-center* regionale.

In tal modo, tutti i cittadini ed i medici chiamati a curarli, sia presso strutture sanitarie pubbliche che presso quelle private convenzionate, avranno a disposizione in un unico luogo virtuale (il fascicolo sanitario elettronico) tutte le informazioni sanitarie di loro interesse.

Per differenziare le diverse tipologie di strutture connesse alla rete (Enti locali, scuole e strutture sanitarie pubbliche e private), la società regionale che gestisce l'infrastruttura in fibra ha adottato un piano di indirizzamento utilizzando sottoreti della rete 10.0.0.0/8; in particolare, a questo nuovo servizio di connettività verso le strutture sanitarie private convenzionate è stata assegnata la sottorete 10.100.0.0/16. Questa sottorete sarà finalizzata esclusivamente all'interazione con il *data-center* delle strutture sanitarie private convenzionate, ma non offrirà loro servizi di accesso generalizzato ad Internet.

Utilizzando gli indirizzi consentiti da questa sottorete, il progetto dovrà pertanto dettagliare un piano di indirizzamento che permetta di connettere un numero di strutture sanitarie private convenzionate che si stima essere intorno alle 2000 in regione (con possibili incrementi futuri), assegnando a ciascuna di esse la disponibilità di un minimo di 8 indirizzi complessivi.

Ogni struttura sanitaria privata convenzionata ovviamente dispone già di una propria infrastruttura di rete locale interna. La società regionale di gestione fornirà a tali strutture private convenzionate un dispositivo per la connessione alla rete regionale, configurato e controllato da remoto dalla società regionale stessa.

Il progetto dovrà garantire che ciascuna struttura collegata non possa accedere alle reti di tutte le altre strutture connesse alla rete in fibra regionale.

Il candidato analizzi la realtà di riferimento e, formulate le opportune ipotesi aggiuntive, contribuisca alla stesura del progetto svolgendo i seguenti punti:

1. Sviluppi una descrizione di massima, anche supportata da uno schema grafico, dell'infrastruttura di rete in fibra pre-esistente (che connette Enti locali, scuole e strutture sanitarie pubbliche) e di come questa si evolverà per implementare il nuovo servizio per le strutture sanitarie private convenzionate, con opportune esemplificazioni degli indirizzamenti IP adottati;
2. Indichi la tipologia e le caratteristiche hardware (es: numero e tipologia delle singole porte) del dispositivo che sarà fornito ad ogni struttura sanitaria privata convenzionata, nonché i dettagli relativi alla eventuale configurazione di rete delle sue porte; espliciti anche i servizi che ritiene debbano essere configurati su tale dispositivo;
3. Considerando le caratteristiche della LAN pre-esistente in una ipotetica struttura sanitaria privata convenzionata, specifichi con quali eventuali apparati aggiuntivi o riconfigurazioni degli apparati già esistenti tale rete verrà connessa con la rete in fibra regionale, esemplificando opportunamente;
4. Data la natura sensibile dei dati trattati, espliciti le principali misure che è opportuno adottare per garantire un trattamento con adeguata sicurezza, sia per la loro archiviazione che per i trasferimenti da e per il *data-center*; in particolare il candidato specifichi le modalità e la schedulazione temporale con cui le strutture sanitarie trasferiscono al *data-center* regionale i dati delle prestazioni sanitarie da loro effettuate.

SECONDA PARTE

- I. In relazione al tema proposto nella prima parte, si prevedano le strategie da adottare in caso di malfunzionamenti della connessione in fase di trasferimento dati e sui sistemi di archiviazione, allo scopo di evitare possibili perdite di dati.
- II. In relazione al tema proposto nella prima parte, il candidato descriva le possibili forme di autenticazione qualificata (a più fattori) per consentire al singolo cittadino di consultare via web tutti i dati del proprio fascicolo sanitario elettronico (accertamenti e visite specialistiche).
- III. Una piccola azienda dispone di un normale collegamento ad Internet a banda larga, con un router a cui è assegnato un solo indirizzo IP pubblico statico. Nella rete interna alla piccola azienda esiste un web server locale che si vuole rendere accessibile da Internet sia tramite protocollo HTTP che HTTPS, e si vuole rendere gestibile da remoto tramite protocollo SSH. Il candidato descriva la configurazione del router necessaria per raggiungere lo scopo, motivando nel dettaglio le scelte fatte ed elencando i comandi utilizzabili.
- IV. All'interno di una azienda con una propria LAN, un tecnico di *help-desk* riceve la segnalazione di un utente circa l'impossibilità di "navigare su Internet". Si descrivano i passi e gli opportuni strumenti da utilizzare per individuare tre possibili cause del problema.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici scientifiche o grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica e non abbiano la disponibilità di connessione a Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

I044 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
ARTICOLAZIONE INFORMATICA

Disciplina : Sistemi e reti

Simulazioni Esame di Stato

Braschi Quarenghi Istituto Istruzione Superiore

Subiaco(Roma) 12/05/2026

Progetto di Smart City: Sistema Integrato di Monitoraggio e Gestione Grandi Eventi

Una rinomata località turistica italiana ha deciso di implementare una soluzione tecnologica sperimentale per il monitoraggio dei flussi di persone durante grandi eventi (culturali, sportivi e artistici). Obiettivo del sistema è garantire la sicurezza, prevenire il sovrappopolamento e ottimizzare la gestione logistica degli accessi, regolati tramite titoli di ingresso (gratuiti o a pagamento).

L'Infrastruttura Territoriale

Totem Informativi: Distribuiti su tutto il territorio comunale, questi chioschi digitali touch-screen permettono agli utenti di consultare i dettagli degli eventi e acquistare i biglietti in totale autonomia.

Dispositivi Remoti: In punti nevralgici della città sono installate telecamere di sorveglianza e attuatori intelligenti (semafori, dissuasori a scomparsa, pannelli a messaggio variabile). Questi dispositivi sono dotati di un server HTTP interno, consentendo la gestione remota delle manovre di instradamento del pubblico.

La Sede Operativa

Il centro nevralgico della gestione è un edificio su due livelli:

1. Piano Terra (Front Office): Area dedicata all'assistenza clienti per le fasi di pre e post-vendita dei ticket.

2. Primo Piano (Control Room): Sala operativa dove il personale monitora i flussi in tempo reale tramite video-wall e coordina gli interventi di emergenza o di mitigazione del traffico pedonale.

Operatività sul Campo

Durante gli eventi, il personale di terra si occupa della validazione dei ticket, del supporto ai visitatori e del primo intervento. Ogni operatore è dotato di dispositivi mobili connessi alla sede operativa per ricevere aggiornamenti sullo stato dei dispositivi remoti e comunicare criticità in tempo reale.

Analizzando lo scenario sopra descritto e formulate le opportune ipotesi aggiuntive, il candidato è chiamato a:

1. **Analisi di Sistema:** Sviluppare una descrizione tecnica generale, corredata da uno schema grafico, dell'architettura di rete della sede operativa e delle modalità di interconnessione con i dispositivi remoti. Indicare le componenti hardware (server, router, switch, sensori) e i software necessari, giustificando le scelte tecnologiche effettuate.
2. **Comunicazione Operativa:** Delineare nel dettaglio i protocolli e i canali di comunicazione tra la centrale e il personale sul campo, con particolare attenzione alle procedure di verifica e validazione dei titoli di accesso.
3. **Infrastruttura Totem:** Definire le tecnologie di rete e i protocolli di sicurezza utilizzati per collegare i punti informativi distribuiti sul territorio comunale alla base dati centrale.
4. **Business Continuity:** Descrivere le strategie e le architetture (ridondanza, backup, sistemi UPS) volte a garantire l'alta affidabilità del sistema e la prevenzione di interruzioni del servizio.

Analizzando lo scenario sopra descritto, rispondere ai seguenti punti:

1. Si definisca la gestione dei flussi video e delle immagini acquisite dalle telecamere. Si discutano, soluzioni progettuali per l'archiviazione dei dati, confrontando l'implementazione di un'infrastruttura locale presso la sede centrale rispetto a una soluzione in cloud, evidenziandone i rispettivi pro e contro
2. Si discuta come possono essere attivati e gestiti i dispositivi remoti dotati di server HTTP interno, utilizzando i metodi propri di questo protocollo, fornendo opportune esemplificazioni.
3. Si descrivano strategie da adottare nella eventualità di malfunzionamenti della connessione in fase di trasferimento dati e sui sistemi di archiviazione, al fine di evitare possibili perdite di dati.
4. Si esponcano possibili forme di autenticazione qualificata (a più fattori) per consentire al singolo cittadino di pagare via web e di accedere a informazioni riservate.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente e	complessivamente presente (con imprecisioni e alcuni errori non gravi);	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	Parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PART E GENERALE					

NB

- Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Tabella di conversione punteggio/voto

PUNTEGGIO	VOTO
20	10
18	9
16	8
14	7
12	6
10	5
8	4
6	3

4	2
2	1
0	0

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTESPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

Tabella di conversione punteggio/voto

PUNTEGGIO	VOTO
20	10
18	9
16	8
14	7
12	6
10	5
8	4
6	3
4	2
2	1
0	0

INDICATORI SPECIFICITIPOLOGIA A	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					
INDICATORI SPECIFICITIPOLOGIA B	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

INDICATORI SPECIFICITIPOLOGIA C	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTESPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SISTEMI E RETI

Candidato _____

Classe _____

INDICATORE	Max x punteg gio	DESCRITTORE	P u n t i	Punteg gio attribu ito
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi	4	Conoscenze disciplinari complete	4	
		Conoscenze disciplinari sufficienti	3	
		Conoscenze disciplinari a tratti carenti	2	
		Conoscenze disciplinari scarse	1	
Padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie, scelte effettuate, procedimenti utilizzati nella loro risoluzione	6	Competenze tecnico-professionali di ottimo livello	6	
		Competenze tecnico-professionali di livello buono	5	
		Competenze tecnico-professionali nel complesso sufficienti	4	
		Competenze tecnico-professionali insufficienti	3	
		Competenze tecnico-professionali gravemente insufficienti	2	
		Competenze tecnico-professionali quasi del tutto assenti	1	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti	6	Completo, in ogni sua parte, lo svolgimento della traccia; coerenti e corretti i risultati	6	
		Svolgimento completo; i risultati, non privi di imprecisioni, sono nel complesso coerenti e corretti	5	
		Traccia svolta nella sua parte essenziale; i risultati sono, nel complesso, corretti	4	
		Incompleto lo svolgimento della traccia; non sempre coerenti e corretti i risultati	3	
		Svolgimento solo parziale della traccia; risultati poco coerenti e non corretti	2	
		Svolgimento solo accennato, non in grado di evidenziare coerenza o correttezza dei risultati	1	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	4	Ottima capacità di argomentazione, collegamento e sintesi delle informazioni	4	
		Argomenta in modo chiaro, utilizzando in modo pertinente i linguaggi specifici	3	
		Non sempre chiaro nei collegamenti, a tratti poco pertinente l'uso dei linguaggi specifici	2	
		Scarsa capacità di argomentazione e collegamento; non pertinente l'uso dei linguaggi specifici	1	

Il voto attribuito: _____/20_{mi}

Subiaco (RM), _____

I Commissari

Il Presidente

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggi
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE